

SONPRESA MERAVIGLIOSA... L'ACQUA CHININA-MIGONE... preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità...

SOCIETA' PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO DELLE MACCHINE AGRICOLE - Bologna... Società Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche... Motori olio pesante ed a benzina

LIQUORE STREGA

Annunci Economici... Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola... Società LIGURE LOMBARDA per la raffinazione degli Zuccheri

FARMACIA "Centrale" Via Nazionale - CORTONA... Specialità proprie, nazionali ed estere - Oggetti di gomma - Medicatura antisettica - Ossigeno sempre pronto - Acque minerali di tutte le fonti.

VENDONS! due case in Via S. Marco di sopra Per trattative rivolgersi al Signor Gaetano Fini.

STOFFE per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglierie e Busti - Assortimento in tappazzeria.

IMPORTANTE Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni librate e olografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima moderità di prezzi.

Tonico-Digestivo Specialità della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento... Poltroncina Svizzera in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.

La Tipografia Commerciale mercè l'acquisto di nuove e Celeri macchine, di materiale moderno ed abbondante e mercè l'opera valente e pratica del nuovo personale ha saputo in due anni di esercizio acquistare una distinta ed apprezzabile clientela ed eseguisce qualunque lavoro senza temere concorrenza per la accuratezza nei lavori, per la sollecitudine nella consegna e per la mitezza nei prezzi.

Table with subscription rates: ANNO, SEMESTRE, TRIMESTRE, QUARTALE, RICORDARSI

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA... INSEZIONI... In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 20 dopo la firma del gerente cont. 25. In quarta pagina da consulari. Spazio per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

UN'INSIDIA PATRIOTTICA

La stampa anticlericale vuole ad ogni costo scovare dovunque preli o frati, rei d'intelligenza col nemico. Quante scipitaggini si sono scritte e si scrivono in proposito in questi giorni.

DIARIO della GUERRA

L'On. Salandra visita il fronte... L'« Agenzia Stefani » comunica: S. E. il Presidente del Consiglio, on. Salandra, arrivato nella zona di guerra il pomeriggio del 28 giugno, ne è ripartito il pomeriggio del 30.

Ciò che scrivono i nostri Soldati

« Questo Comitato si propone lo scopo di raccogliere fondi per provvedere alla fornitura di sigari per i nostri bravi soldati che combattono al fronte. « Tale scopo può parere a tutta prima frivolo, e anche poco degno di prima storia; ma vi preghiamo di credere che in realtà, esso è di suprema importanza.

I SIGARI AI SOLDATI

UN NOBILE APPELLO DI RASTIGNAC... Il Comitato nazionale per i sigari ai soldati combattenti, presieduto dal Principe Pietro Lanza di Scalva, ha diramato il seguente appello dettato da Rastignac:

UNA NOBILE INIZIATIVA

Date buoni libri ai soldati! Una nobile iniziativa dell'Opera nazionale per la buona stampa... Come abbiamo già annunciato, l'Opera Nazionale per la buona stampa, ha rivolto ai cattolici d'Italia il seguente appello, per iniziare la sollecita organizzazione della raccolta di buone letture per i nostri soldati.

UNA NOBILE APPELLO DI RASTIGNAC

« Questo Comitato si propone lo scopo di raccogliere fondi per provvedere alla fornitura di sigari per i nostri bravi soldati che combattono al fronte. « Tale scopo può parere a tutta prima frivolo, e anche poco degno di prima storia; ma vi preghiamo di credere che in realtà, esso è di suprema importanza.

UNA NOBILE APPELLO DI RASTIGNAC

« Questo Comitato si propone lo scopo di raccogliere fondi per provvedere alla fornitura di sigari per i nostri bravi soldati che combattono al fronte. « Tale scopo può parere a tutta prima frivolo, e anche poco degno di prima storia; ma vi preghiamo di credere che in realtà, esso è di suprema importanza.

UNA NOBILE APPELLO DI RASTIGNAC

« Questo Comitato si propone lo scopo di raccogliere fondi per provvedere alla fornitura di sigari per i nostri bravi soldati che combattono al fronte. « Tale scopo può parere a tutta prima frivolo, e anche poco degno di prima storia; ma vi preghiamo di credere che in realtà, esso è di suprema importanza.

del sigaro sarebbe una grande sofferenza. Siamo tutti d'accordo in questo? ... Se siamo d'accordo, sono inutili molte parole.

Le parole hanno efficacia quando servono a eccitare le profonde passioni dormienti o ad illustrare le ardue questioni incomprese. Ma quando si tratta di cose semplici, di semplici bisogni abituarini, basta l'enunciazione di essi per convincere le anime pietose dell'assoluta necessità degli immediati provvedimenti. E qui specialmente "anime pietose", intendiamo le anime di tutti i fumatori d'Italia, che sono certamente le più adatte a comprendere il significato morale della manna del deserto, quando pensino alla gratitudine che proverebbero per lo sconosciuto errante che lasciasse cadere lungo la via senza fabbriche di tabacco e senza rivendite, un sigaro lungamente desiato! Noi non saremmo l'errante sconosciuto per i nostri fratelli del campo.

Provvediamo dunque anche ai sigari, per i nostri fratelli del campo! Sigari per la battaglia! E sigari per il riposo.

Voi sapete che i nostri Alpini, questi gloriosi difensori delle Porte d'Italia, questi silenziosi eroi dei nostri valichi e delle nostre cime, possono combattere anche 48 ore senza toccare il loro rancio, se hanno una cicca fra i denti da masticare. Ebbene, vorreste voi far mancare la prediletta cicca ai nostri Alpini mentre tirano l'estremo colpo contro l'aquila bicipite, che ancora ingombrava il nostro cielo!

E voi anche sapete, che sotto la tenda, quando cala la sera il soldatino che ha fatto il giorno il suo gran dovere verso la Patria, corre col desiderio dietro l'azzurra spirale del suo sigaro alla piccola casetta lontana dove la dolce famiglia pensa e parla di lui... E vorreste voi privare di quest'ora di sogno e di fantasia il nostro soldatino?

Vedete dunque, lo scopo del nostro Comitato, che a tutta prima potrebbe apparire frivolo, è alto e nobile quanto tutti gli altri che si propongono di lenire le fatiche e i disagi del nostro esercito in guerra, ed è anche pieno di un suo profondo senso umano e di poesia:

Ma poiché ci siamo intesi e siamo ormai tutti d'accordo nel fine, provvediamo ai mezzi.

Voi forse senza accorgervene, avrete letto fino a questo punto col sigaro in bocca il nostro manifesto. Ebbene, vuotate il nostro portafoglio e il vostro portafogietto perché ci vogliono anche le sigarette - per i nostri soldati. E anche il vostro portafoglio, e quello dei vostri amici, e nemici di ieri: oggi non sono più nemici fra italiani e italiani.

E mandateci molto denaro! Perché i soldatini sono molti e hanno bisogno di fumar molto in faccia allo straniero insolente. Aspettiamo dunque fiduciosi il vostro concorso.

Le offerte dovranno essere inviate allo

sede della "Pro Italia" in Roma - Via Colonna 52 p. p. - con voglia diretta al Principe Don Augusto Torlonia - Tesoriere del Comitato.

Bibliografia

Dott. G. PEDRETTI. - Chauffeur di se stesso. Manuale pratico ad uso di chi guida e maneggia la propria automobile senza chauffeur. L'automobile moderno - Come è costruito - Il motore - Carburazione - Lubrificazione - Accensione - Organi di trasmissione - Meccanismi per la velocità - Cardano - Differenziale - Sterzo - Come si ferma l'automobile - Illuminazione e segnalazione - Pneumatici - Potenza motrice - Come si guida l'automobile - Norme e criteri per l'acquisto di un'automobile - Tasse e legislazione - Assicurazioni - Cilindrata - Velocità orarie - Agenda e indice. - Un volume di 400 pagine, stampato in carta di lusso, con 300 figure e tavole fuori testo, legato L. 5,50. Utisco Hoepli, Editore. Milano, 1915.

È già numerosa e va sempre aumentando la schiera dei professionisti e degli sportmen che per ragioni di convenienza economica o per lodevole spirito sportivo vogliono fare da sé, vale a dire senza meccanico chauffeur.

L'automobile moderno non è più l'ordigno misterioso e sbruffante di dieci o quindici anni or sono, quel complicato congegno che non si muoveva se non sotto la guida esperta di uno specialista, e nel quale si nascondeva la perdita, insidiosa panne, perenne minaccia all'automobilista, inescusabile fonte di gioia al pedone. Tempi passati! Oggi l'automobile ha raggiunto un grado tale di perfezione e di semplicità meccanica che rende possibile ciò che qualche anno fa sembrava un sogno: di guidare e maneggiare da se la propria vettura, accedere da se alle piccole riparazioni, provvedere da se alle cure che essa richiede. Ognuno può oggi ottenere la licenza governativa per guidare automobili; la non difficile patente si ottiene dopo aver frequentato i corsi di una qualsiasi scuola per chauffeurs. Ma per essere un gentleman-chauffeur nel vero senso della parola occorre di più: occorre una guida fida e sicura che s'addenti e s'indugi nella spiegazione di tutti gli organi della macchina; che ne renda chiara ed evidente l'anatomia, né illustri l'intimo assetto, lo scopo e il funzionamento con parola piana e semplice, con chiare e nitide incisioni; una guida accessibile anche ai profani digiuni d'ogni nozione di meccanica, che permetta ad ogni proprietario d'automobile di guidare con cognizione di causa e gli impartisca quei consigli e suggerimenti che sono l'ABC del buon funzionamento e della sicurezza della macchina.

E' evidente che in un siffatto manuale di dimostrazione la parte illustrativa sia di

capitale importanza, poiché l'incisione deve svelare d'un colpo d'occhio quanto la parola non sempre può adeguatamente far comprendere. L'editore Hoepli ha perciò voluto che questo nuovissimo manuale del chauffeur di se stesso fosse riccamente corredato con incisioni nuove ed in gran parte inedite, che danno al libro un valore ed una caratteristica tutta speciale e saranno giustamente apprezzate dagli aspiranti chauffeurs.

L'Unione Popolare

per le informazioni alle famiglie dei soldati feriti ed ammalati

L'Unione Popolare comunica: L'Unione Popolare, a mezzo del proprio Segretario Generale - Via Obizzi 8, Padova procederà colla maggiore sollecitudine di fornire alle famiglie che ne facessero richiesta informazioni sui loro cari che sapessero degnati in qualunque epoca militare del Regno.

Basterà scrivere chiaramente il nome e cognome del soldato e la città, presso il cui ospedale militare esso si trova, ma saranno utilissime tutte le specificazioni che ai richiedenti fosse possibile di aggiungere.

L'Unione Popolare procurerà insieme con il dovuto permesso, a chi i feriti siano visitati e confortati a lor volta con notizie della famiglia; le quali potranno essere accompagnate alla domanda succedeva la è saranno puntualmente riferite al loro caro lontano.

CORTONA

Per l'approvvigionamento del grano

Il Sindaco ha inviato ai proprietari del Comune questa ben provvida circolare: Gentilissimo Signore,

L'approvvigionamento del grano per parte dell'Amministrazione Comunale si rende necessario anche in quest'anno onde fronteggiare la probabile e possibile crisi granaria che potrà verificarsi nella prossima stagione invernale, se la Guerra fra le Nazioni non avrà termine.

In tutta Italia l'intervento diretto delle Amministrazioni Comunali per la vendita del grano si è mostrata efficace e necessaria, sia per aver esercitata la funzione di calmiera, sia per tranquillizzare le popolazioni che nella passata stagione temevano la mancanza del grano e che nei magazzini municipali hanno trovato sempre il loro fabbisogno.

Nella nostra Provincia i Sindaci preoccupandosi della questione granaria si sono riuniti in Arezzo ed in unione ai rappre-

sentanti della Camera di Commercio, delle Società Agricole e delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, in un ordine del giorno votato all'unanimità e trasmesso alle Superiori Autorità, stabilirono fra l'altro di invitare i proprietari della Provincia di Arezzo a cedere a disposizione dei rispettivi Comuni un minimo del 10% del grano del prossimo raccolto, cedendolo ad un prezzo di favore e cioè del 5% inferiore a quello del mercato fissato all'epoca del raccolto stesso, e furono nel contempo fatti voti, acciò il Ministero di A. I. C. nell'interesse dello Stato e dei Consumatori, ordini il censimento di Stato delle raccolte pendenti e stabilisca sin d'ora il prezzo unitario massimo del grano all'epoca del raccolto.

Quest'Amministrazione, in omaggio a quanto fu in detta adunanza stabilito, ha disposto perché per proprio conto si effettuasse la statistica della produzione granaria della raccolta e colla presente fa invito formale alla S. V. Ill.ma di aderire a quanto è richiesto nell'ordine del giorno suferito, e cioè di cedere a questa Amministrazione Comunale il 10% del suo raccolto al prezzo della giornata all'epoca del raccolto stesso diminuito del 5%.

Questa Amministrazione Comunale nel fare tale richiesta fa affidamento sul patriottismo della classe possidente, la quale vorrà anche quest'anno agevolare l'opera difficile dell'Amministrazione Comunale aderendo - sia pure con lieve sacrificio - a quanto il Comune richiede per far fronte ai bisogni della popolazione, evitando pericolose perturbazioni dell'ordine pubblico, tanto più deplorabili e dolorose in questo momento in cui tutto il popolo d'Italia ha bisogno di mantenere la sua compattezza, unica garanzia per attendere sereni e fiduciosi il giorno auspicio della pace e della vittoria.

Qualora l'Amministrazione non trovasse specialmente concordi i maggiori possidenti, o di questi non ne aderissero che una minima parte, sino da questo momento dovrebbe suo malgrado declinare ogni responsabilità - non intendendo gravare le già esatte finanze comunali, di un onere che ordinariamente non le compete - lasciando libera la popolazione di trovare il grano - se questo venisse a mancare o salisse a prezzi esagerati - ove riterrà che questo possa trovarsi.

L'Amministrazione per altro è ben certa che ciò non avverrà e che i primi a conoscere la necessità di concorrere a quest'opera di doverosa assistenza alle famiglie bisognose, che quasi tutte hanno oggi un maggiore aggravio per la mancanza dei propri uomini validi, che son là dove si difendono con l'entusiasmo e cor la vita i destini dell'Italia nostra.

Con generale soddisfazione e senza alcun lamento fin ad ora ha avuto luogo la vendita del grano nei magazzini municipali con-

donna della Guardia c'è una vecchia malata, che recita tutti i giorni il suo rosario per lui. Cara fanciulla, se il Papa vi fa fare la vostra prima Comunione, voi non vivrete a lungo; morrete di contentezza. Addio buone viaggiatrici. Iddio v'accompagni!

Così Margherita trovavasi ognor più confermata nella speranza di vedersi amorevolmente accogliere dal Santo Padre. Le parole della mendica erano per essa come un oracolo, carezzavano ed abbellivano i suoi sogni. L'essenziale adesso era di superare a gran passi la distanza per giungere presto a Roma. Ma l'elemosina così generosa che aveva fatta, doveva naturalmente creare ostacoli e rallentare il cammino. Riprese la borsa per ben considerare i suoi mezzi e calcolare i ritardi che il suo caro divisamento avrebbe sofferti. E qual ne fu la sorpresa, allorché insieme con la borsa cadde di tasca un rotolletto di carta che conteneva dieci luigi! Esser ricchi senza aspettarlo e senza volerlo era cosa che la cagionava tristezza e non gioia. D'onde le veniva questa fortuna misteriosa e improvvisa? La sua delicata coscienza n'era turbata, e già in cuor suo risolveva questo enigma proponendosi d'imitare la mendica e di far la felicità dei miseri che incontrerebbe.

(Continua)

sacrificio non lieve per coloro che gratuitamente nel pubblico interesse prestarono l'opera propria.

Sarebbe desiderio di questa Amministrazione che pure nel venturo anno, come per il passato, fosse affrontata, con la cooperazione dei maggiori proprietari del Comune, e risolta la non indifferente questione granaria: ma per questo occorre che ognuno contribuisca nella misura richiesta.

Nella certezza che Ella vorrà concorrere in questa opera di previdenza sociale, qui unito le rimetto una scheda che attendo di ritorno entro dieci giorni debitamente firmata.

IL SINDACO

La auguriamo nell'interesse comune che la suddetta disposizione municipale trovi larga ed unanime assenso nella classe di tutti i possidenti.

N. d. R.

LA GRANDE SERATA PATRIOTTICA

AL TEATRO SIGNORELLI

Domenica sera si svolse con grande solennità al nostro Teatro Signorelli la annunciata accademia musico-letteraria a beneficio delle famiglie dei richiamati. Il Teatro adorno di fiori e di bandiere offriva uno spettacolo magnifico, reso ancor più vivace dalla presenza di migliaia di persone che piene di entusiasmo stipavano la sala.

Alla festa erano pure intervenute con bandiera numerosissime associazioni cittadine fra le quali notiamo: il Tiro a Segno Nazionale, la Società dei Reduci, la Società Operaia, la Società Cooperativa di Consumo, la Società Cooperativa di Lavoro, il Circolo Cattolico, la Misericordia, la Pubblica Assistenza, il Circolo Benedetti, le Scuole Ginnasiali, Tecniche, Elementari e di Disegno, il Patronato Scolastico ecc. ecc., tra le Autorità notiamo il Sindaco, il Pretore, il Delegato di P. S. nonché i componenti del Comitato di preparazione civile Ed-azio Garibaldi. Aprì la festa il suono della Marcia reale accolta da incessanti applausi del pubblico. Quindi presentato con opportune parole dal Sindaco, il trentino sig. Italo Scotoni lesse una bellissima conferenza rievocando la storia di Trento, il suo stato economico e morale, e mettendo in rilievo le condizioni di quel popolo che aspetta oggi da noi la sua redenzione.

L'oratore che durante il corso della conferenza fu ripetutamente applaudito specie nei punti ove maggiore vibrava il suo patriottismo, chiuse il suo discorso invocando da Dio la benedizione sulle armi nostre e sull'Italia. Alla conferenza fece seguito subito l'Inno di Garibaldi vivamente acclamato e accompagnato da un coro di voci che riempivano il Teatro di un fremito indescrivibile. Quindi fu rappresentato un piccolo bozzetto patriottico interpretato ottimamente dai giovani Mirri Giovanni, Favilli Voltair, Mirri Guido e Fabbrì Giovanni.

Gli alunni delle nostre scuole primarie e secondarie cantarono applauditi vari inni d'occasione e i bambini del Patronato Scolastico eseguirono alcuni giuochi ginnastici che destarono viva ammirazione. I giovani Favilli Voltair e Mirri Giovanni declamarono poi con sentimento e con grazia alcune canzoni patriottiche.

Pure la signora Livia Carloni recitò una poesia d'occasione strappando al pubblico vivissimi e meritati applausi. Il noto tenore dott. Dagoberto Pasquini cantò come sempre a meraviglia una romanza che il pubblico fece bisbare. Prima che lo spettacolo si chiudesse il maestro perugino Guglielmo Migliocchi, che assisteva alla festa dal palco del Municipio, invitato dagli amici a parlare, pronunziò nobili e commoventi

parole inneggiando alla grandezza d'Italia. Fu molto applaudito.

Chiuso lo spettacolo il bellissimo coro « Dio salvi la patria » cantato da una infinità di bambine e signorine, disposte in modo da raffigurare l'Italia con tutte le sue regioni. Questo quadro allegorico di grande effetto suscitò in tutti grande ammirazione e fu caldamente applaudito. Concludendo, la serata riuscì importantissima e fruttò un utile più che discreto a totale beneficio del Comitato di Assistenza Civile. Accademici, palchetti, personale, istruttori, direttori, esecutori tutti concorsero generosamente guadagnandosi a buon dritto la pubblica riconoscenza.

Ringraziamento

Il Comitato sente il dovere di ringraziare pubblicamente « tutti coloro » che in qualsiasi modo contribuirono alla preparazione e alla felice riuscita della serata teatrale pro « Assistenza Civile » e particolarmente i Sign. Prof. Alessandro Bernardini, Prof. Guglielmo Micheli, Professoressa Elisa Carloni, Mario Serbelli, Vittorio Cappelli e Avv. Antonio Santomassimo, Roberto Bezzi e M. O. Amedeo Rossi nonché le Signore Prof.ssa Carolina Mancini, Prof.ssa Teresa Sabatini, Valeria Cittadini, e Sign. Italo Scotoni, Dagoberto Pasquini, Avv. Uberto Bianchi e D. Nicla Garzi.

Un ringraziamento speciale vada pure alla Spett.le Società Mitseraria che offrì gratuitamente il coibento della luce elettrica; alla Banda Cittadina e al personale teatrale che pure generosamente prestarono l'opera loro.

IL PRESIDENTE  
Io C. Nibbi

CRONACA

LA BENEDIZIONE SOLENNE DEL CARRO-LETTIGA AUTOMOBILE

L'attesa cerimonia della benedizione del Carro-lettiga automobile si svolse Martedì in Cattedrale, in mezzo a un pubblico impensabile che stipava le navate del nostro massimo tempio.

Il Vescovo stesso eseguì la simpatica funzione in abito pontificale, circondato da tutto il clero.

D. Attilio Castelli pronunziò adatte parole di circostanza intrecciando bellamente la nota patriottica alla rievocazione delle nuove e pietose industrie della cristiana carità che sa far sue anche le conquiste scientifiche per il sollievo dell'umanità sofferente. Seguita la benedizione dell'altare portabile, altro prezioso acquisto della Confraternita di Misericordia e dell'epo-lesa.

Farono altresì benedetti i due nuovi vespilli delle squadre di pronto soccorso, mvaschile e femmine, squadre che vedemmo largamente rappresentate nei migliori loro elementi.

E così un nuovo periodo di vita si schiude alla benemerita nostra Misericordia che, mercedè l'aiuto dei buoni, potrà esplicare sotto nuove e anche più moderne forme la complessa opera sua sorriso dall'aiuto di quella religione che nella sua candida bandiera ha per unico motto: il bene.

La circolazione su zona di guerra

Andando in vigore, col 1. luglio, le nuove disposizioni emanate dal generale Cadorna, che regolano l'accesso e la circolazione dei non militari nei comuni delle varie provincie appartenenti alla zona di guerra, sarà bene che tutti coloro che hanno bisogno del certificato per trasferirsi da un comune all'altro di detta zona, siano provveduti di documenti di data recente sufficienti per la propria identificazione e per comprovare il motivo per cui viaggiano.

I documenti per la identificazione possono essere tra gli altri: o il passaporto per l'interno o per l'estero, meglio se munito di fotografia; o il permesso di porto d'armi.

I documenti che giustificano il viaggio, possono essere: o referenze commerciali, o dichiarazioni rilasciate dal Sindaco, dall'Arma dei Carabinieri o dall'ufficio di P. S.

Ezio Garibaldi a Cortona

Proveniente da Perugia giunse Domenica a Cortona il figlio di Rieciotti, Ezio Garibaldi.

Fu accolto dalla cittadinanza con cortese simpatia.

Licenza e promozioni

Elenco dei promossi e dei licenziati nel Ginnasio Pargeggiato nella sessione estiva.

LICENZIATI

Carloni Margherita.  
PROMOSSI alla 5.a CLASSE  
Mirri Pia - Cerulli Ada - Racanelli Orlando (senza esami).

PROMOSSI alla 4.a  
Agostinis Antonio - Pecori Dina (senza esami).

PROMOSSI alla 3.a  
Agostinis Maria - Manucci Maria - Monaldi Matilde Fini Isabella - Guerrieri Guerriera (senza esami).

PROMOSSI alla 2.a  
Magi Lia - Cittadini Riccardo - Franceschini Zelinda - (senza esami) Santomassimo Giuseppe - Mirri Elena.

R. Corso Magistrale

Negli scrutini e negli esami di promozione della cl. I alla II: Cignozzi Emerico, Donati Riccardo, Zampagni Domenico (senza esami) Zemiglio Giorgio.

In seguito agli scrutini e agli esami di licenza hanno conseguito il diploma: Cappanelli Ugo, Carloni Ginetta, Mattioli Albertina, Polvani Egle, Rossini Alberto (senza esami), Simonelli Leonia.

Un esempio da imitarsi

Abbiamo appreso con sincero compiacimento che l'egregio Prof. Alessandro Bernardini, bene amato Direttore del nostro Ginnasio Pargeggiato, ha generosamente accolto presso di sé uno dei profughi attualmente residenti tra noi, incaricandosi anche della di lui istruzione.

Mentre debitamente ammiriamo il nobile atto del generoso amico, facciamo appello al sentimento dei buoni concittadini che lo possano, per provvedere subito al collocamento di altri giovanetti rimasti ancora abbandonati.

Ricordiamo ai cittadini tutti di aderire e dare il proprio contributo al Comitato che già esiste per la mobilitazione civile, per l'assistenza alle famiglie dei richiamati, per l'aiuto ai profughi. Il Comitato non può fare quello che vorrebbe e che il momento richiede; sono tanti, infiniti i bisogni e così limitate le risorse. Occorre il concorso di tutti. Così contribuiremo efficacemente a quell'opera di riduzione ed elevazione nazionale che i nostri soldati così eroicamente stanno compiendo.

Patriottismo trancescano

Leggiamo nell'Unità Cattolica del 26 che i Superiori della Provincia Francese della Verna (Sacre Stimme) avendo messo a disposizione dell'autorità militare metà di due loro conventi, e cioè di S. Detole (Conte) presso Pontassieve in Provincia di Firenze; e di Montecarlo (S. Giovanni in Valdarno) in provincia di Arezzo, soggetti alla loro giurisdizione, ne ebbero dal comandante del Corpo d'Armata di Firenze in risposta una lettera, nella quale in stessa Autorità mentre s'ringrazia, assicura di aver data disposizione alla Direzione di Sanità militare di quel Corpo d'Armata di tenere presente l'offerta in caso di bisogno.

La villeggiatura a Cortona

Benchè l'intermittente pioggia ostacolasse il nostro villeggiatura e ritardi

la venuta di parecchi graditissimi ospiti, pure non pochi vecchi amici sono già tra noi ed altri ci annunziano la loro imminente calata.

Mentre prometiamo di seguire fedelmente colla consueta rubrica il movimento dei forestieri tra noi porgiamo oggi per la prima volta il saluto a coloro che già onorano con la loro amata presenza la nostra terra ospitale.

Le Solenni Funzioni

poi nostri soldati combattenti

Lusinghieri previsioni di devoto successo sorridevano fin dal loro principio alle feste Antoniane celebrate con tanto decoro dal P. P. Conventuali nella loro Chiesa di S. Francesco. L'esito tuttavia superò l'aspettativa e se lo spazio ce lo consentisse dovremmo dedicare alle medesime ben più di una colonna. Ad accendere il sacro entusiasmo valse anche, come già dicemmo, la parola forbita del chiaro oratore pistoiese D. Egidio Frati che per tutto l'ottavario richiamò un auditorio sceltissimo e, nell'ultima sera, invocando con tutto il suo cuore di sacerdote e di patriota le benedizioni di Dio sull'esercito combattente, destò il più commovente fremito. Anche la musica liturgica fu ruscitissima. Vadano ai bravi figli di S. Francesco, ai carissimi amici nostri P. Carlo Cinelli, P. Enrico Venzi e Frate Michele le sincere espressioni della nostra calda ammirazione.

Anche in Cattedrale ebbero luogo, in occasione della festività di S. Pietro, solenni funzioni propiziatorie per la vittoria delle nostre armi e per implorare l'assistenza divina ai nostri valorosi soldati.

Tutti al Tempio di S. Margherita  
I buoni P. P. Minori di S. Margherita hanno rivolto al nostro popolo il seguente nobile appello:

Dal giorno in cui una grande Eroina si levò a brillare tra noi, circondata di potenza e di amore, in grazia della quale il nome di Cortona risuonò ovunque, nei più gravi pericoli fu un'accorrere di gente, un pellegrinaggio continuo all'Urna santa, ove riposa incorrotto il suo corpo; e pagine d'oro si scrissero nella storia patria, e i Seniori della città e Clero e Popolo fecero voto a Lei dei doni insigni e del tempio rinnovato per il non mai mancato suo patrocinio.

Oggi, o fedeli, la suprema delle ragioni vi chiama tutti in un solenne plebiscito di preghiera e di voti alla sua tomba venerata. Sono le sorti della Patria, che si decidono nel gravissimo cimento delle armi; sono le giovani vite che s'immolano con eroico slancio, le quali ci riempiono l'animo di ansia e di trepidazione; è la visione della vittoria, cui abbiamo diritto, ardente sogno di ogni cuore italiano.

A fine adunque d'ottenere dal cielo, per mezzo della Taumaturga S. Margherita, la benedizione sulla diletta Italia, perché dalla prova ne esca più grande e forte, implorare la protezione sugli amati soldati combattenti e per terra e per mare, e la bramata vittoria delle armi nostre, avrà luogo nel tempio della Santa un solenne Triduo.

Nel prossimo numero daremo l'orario delle S. Funzioni.

DIARIO SACRO

4 Luglio - Dom. 6a. dopo Pent. - S. ULDERICO Vescovo. - In Duomo a ore 11 Lezione di S. Scrittura. - Nella Chiesa dello Spirito Santo Festa della Visitazione di Maria SS.; a ore 9 Messa Cantata; alle 10 Vespri e Benedizione.

5 Lun. - S. ANTONIO M. ZACCARIA Conf.

6 Mart. - S. ROMEO Vescovo.

7 Merc. - Ss. GIULIO e METODIO Vescovi.

8 Giovedì - S. ELISABETTA Regina del Portogallo.

9 Ven. - S. VERONICA GIULIARINI, Vergine.

10 Sab. 1. 7 Santi Fratelli Martiri.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. Commerciale.

APPENDICE DELL'ETRURIA

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente)

Tieni, cara, disse alla figlia, offrì tu stessa questa piccola somma alla poveretta, e rammentati per tutta la vita di quello che hai udito. Ama teneramente i poveri, rispetta, onora, ed avrai sempre Dio con te e per te, e poiché l'elemosina è una preghiera, domanda al Signore che questa ti ottenga la grazia di far bene la tua prima comunione.

E la fanciulla, lietissima di aver occasione di sollevare un infornuto, versò nella mano della degna mendica quanto aveva nei suoi. Ma in quella mattina di bimba vi erano milioni, perché la piccina piangeva, e quelle lacrime aggiunte all'elemosina ne centuplicavano il prezzo e ne formavano un tesoro.

Grazie, mia cara; la vostra offerta mi è preziosissima, perché mi viene da una fanciulla, e i fanciulli della vostra età devono essere angeli. Iddio vi faccia crescere e colmi ogni vostro desiderio!

I ringraziamenti del povero, uniti a' suoi voti, sono la prima ricompensa e la prima gioia dell'elemosina poiché sempre Dio lo ascolta.

**PER I CAPELLI E PER LA BARBA**  
**CHININA-MIGONE** Liquore speciale e infuso...  
**ANTICANIZIE-MIGONE** E' un'acqua...  
**TINTURA MILANESE-MIGONE** Ha la proprietá...  
**PETTINE DISTRIBUTORE** per facilitare la distribuzione...  
**ARRICCIOLINA-MIGONE** Con questo preparato si dá alla capigliatura...  
 LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E ORNAMENTI  
 Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - Piazza Santa, 21

**SOCIETÁ PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO DELLE MACCHINE AGRICOLE** - Bologna  
 Rilevataria dell'industria delle Macchine Agricole della scioltá  
**Societá Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche**  
 Specialità LOCOMOBILI e TREBBIATRICI da MONTAGNA  
 Motori a olio pesante ed a benzina  
 Motori in genere per l'agricoltura  
 Pezzi accessori di ricambio sempre pronti

# LIQUORE STREGA

**Annunzi Economici**  
 Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.  
 Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepfli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.  
 Affitti, vendite, compré di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.  
**ANNUNZI VARI**  
 Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.  
 Cera stearica e da Chiesa delle piú rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, necessarie per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per qualsiasi ordinazione presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.  
 Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giacocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicce, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. Pindaro Sestoni Via Nazionale Cortona.

**FARMACIA "Centrale"**  
 Via Nazionale - CORTONA  
 Specialità proprie, nazionali ed estere - Oggetti di gomma - Medicatura antisettica - Ossigeno sempre pronto - Acque minerali di tutte le fonti.  
 Ricco assortimento di profumerie di Case Nazionali ed Estere - Tinture istantanee per capelli ecc. - Deposito dei prodotti Protá-Giurleo.  
 Prezzi modici. Servizio inappuntabile.

**VENDONSI**  
 due case in Via S. Marco di sopra Per trattative rivolgersi al Signor Gaetano Fini.

**STOFFE**  
 per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglierie e Busti - Assortimento in tappezzeria.  
 A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.  
 Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinnomata  
**Ditta CIRO BIAGIOTTI**  
 Via Nazionale Cortona.

**IMPORTANTE**  
 Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le piú eleganti produzioni litografiche e fotografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima moderazione di prezzi.  
 Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

**FARMACIA CENTRALE - CORTONA**  
 «Thiodina» e «Norsalina»  
 «Emulsior» e «Eutrofina» ed altri prodotti dell'Istituto Neoterapico Italiano in vendita presso la Farmacia Centrale  
 Preparazione di Fiale per uso ipodermico - Gabinetto di analisi.  
 D. PASQUINI - Direttore

**Tonico - Digestivo**  
 Specialità della ditta GIUSEPPE RIBERTI di Benevento  
 Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni  
 Richiedere sull'etichetta la Marca Depo sitata e sulla capsula la Marca di garanzia - Il controllo Chimico Permanente Italiano  
 L. 5,95  
 Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a  
 Succ. V. Rovinazzi  
 Bologna - Via Zamboni, 7  
**Poltroncina Svizzera**  
 in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.  
 E la poltroncina piú adatta per veranda in campagna, al mare ecc.

**La Tipografia Commerciale**  
 mercé l'acquisto di nuove e Celeri macchine, di materiale moderno ed abbondante e mercé l'opera valente e pratica del nuovo personale ha saputo in due anni di esercizio acquistare una distinta ed apprezzabile clientela ed eseguisce qualunque lavoro senza temere concorrenza per la accuratezza nei lavori, per la sollecitudine nella consegna e per la mitezza nei prezzi.  
 Rivolgersi per ordinazioni al proprietario Giovanni Francini in Cortona Via Passerini N. 2. primo piano (Palazzo Poccetti).  
 N. B. - Alla Tipografia e' pure annessa la Legatoria di libri.

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 3,50  
 Semestre L. 2,00  
 Trimestre L. 1,25  
 Con diritto inserzioni L. 10,00  
**RICORDARSI**  
 Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati, tutti abbonamenti di fuori si dividono agli uffici postali e Anon. dell'Espresso.

## LA SCUOLA DELLA GUERRA

L'Europa alle vigilia del presente immane conflitto si trovava all'ultimo stadio d'una civiltà decrepita. La corruzione, l'ateismo, l'antimilitarismo, il socialismo, lo spirito di ribellione e la lotta di classe avevano inquinato tutta l'atmosfera sociale. La società si trovava avanti al bivio: o rinnovarsi o morire.

Scoppia la terribile guerra, ed i popoli si ridestano dal lungo letargo; si accorgono tosto dell'abisso, verso cui erano diretti, ed inorriditi ritraggono il piede dal fatale cammino. — La licenza dei costumi è infrenata; l'ateismo, cui non erano giunti a debellare tanti sforzi generosi degli ultimi tempi, è abbattuto d'un colpo; l'antimilitarismo che incitava i soldati a scaricare le prime palle sulla schiena degli ufficiali è tramutato in uno spirito di disciplina di sacrificio d'eroismo che forse mai si era visto l'eguale per lo innanzi.

Il socialismo poi ha fatto bancarotta completa; lo spirito di ribellione e la lotta di classe hanno ceduto il posto all'unione ed alla solidarietà dei partiti e degli animi. Ma piú di tutto meraviglioso è stato il risveglio religioso! In Francia in modo particolare, dove l'ateismo e l'indifferenza erano piú accentuati, il contrasto tra ieri ed oggi è piú spiccato. Ieri le chiese erano deserte, oggi si sono riempite di preghiere e di geniti; ieri i ministri della religione erano odiati disprezzati, oggi sono ricercati ed accolti come angeli di pace e di conforto; ieri il rispetto umano ritraeva delle manifestazioni religiose, oggi si vedgono soldati ed ufficiali confessarsi alla vista di tutti nelle caserme, nei treni, sui campi di battaglia.

La guerra insomma è stata come la tempesta nelle giornate afose dell'Agosto, ha purificato e rinfrescato l'atmosfera sociale. Quando tutti gli altri argomenti sono falliti per guarire l'interna società, la Provvidenza Divina mette mano al dolore; giacché per gli individui e per la società il dolore è sublime e scuola di redenzione.

Oggi la severa ma ad un tempo pietosa mano di Dio ha permesso tutti i dolori di questa guerra, come l'unico farmaco atto a sanare l'inferno secolo nostro: ed il farmaco è stato efficace.

*Right*

**L'ETRURIA**  
 PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO  
 OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

## DIARIO della GUERRA

**7 luglio**  
 Nella regione del Tirolo Trentino ed in Carnia continua l'azione delle artiglierie, condotta da quella di piccoli reparti, spinti verso la fronte nemica. Anche ieri il forte Hensel fu piú volte colpito. Sul versante settentrionale del Pal Grande il nemico tentò nella notte sul 4, un nuovo attacco, sostenuto da ricicinato fuoco di artiglieria, allo scopo di riorganizzare le trincee conquistate dalle nostre truppe alpine il giorno 2. Venne ancora una volta respinto.  
 Si rinnovarono ieri, con particolare violenza, i combattimenti nei pressi di alcuni tratti delle posizioni da noi conquistate sull'altipiano Carso. Non ostante l'appoggio di intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici i combattimenti furono respinti con gravi perdite. Il nemico lasciò nelle nostre mani circa 500 prigionieri, due cannoni da campagna, numerosi fucili, munizioni, un lanciabombe su affusto e molto materiale per mitragliatrici. Dalle dichiarazioni dei prigionieri risulta che le perdite sofferte dal nemico nei passati giorni, specialmente per effetto del fuoco delle nostre artiglierie, furono assai gravi.

**5 luglio 1915**  
 Continua efficacissimo il tiro delle artiglierie contro le opere di Malborghetto e del Predil.  
 La nostra offensiva sull'altipiano Carso vi sviluppa con successo: nei combattimenti di ieri vennero presi 400 prigionieri.  
 Nella passata notte i nostri dirigibili hanno bombardato con efficacia accampamenti nemici nei dintorni di Dobberdo; ed il nodo ferroviario Dobberdo-Preacina, danneggiando il bivio della ferrovia e la stazione di Preacina. Fatte segno a fuoco di artiglierie antiaeree, le nostre aeronavi rientrarono incolumi.

**5 luglio 1915**  
 Il Capo dello Stato Maggiore della Marina comunica:  
 Un nostro dirigibile ha, la scorsa notte, bombardato e gravemente danneggiato lo Stabilimento Tecnico Triestino. La aeronave è ritornata incolume.  
 THAON DI REVEL  
**8 Luglio**  
 Il Capo di Stato Maggiore della Marina comunica in data di ieri:  
 Un esplorazione in forza compiuta nell'Alto Adriatico nella notte scorsa. Il R. incrociatore «Analfi», che vi prendeva parte, è stato, all'alba di stanane, silurato da un sommergibile austriaco.  
 La nave si è subito sbandata fortemente a sinistra. Il comandante, prima di ordinare alla gente di gettarsi in mare, ha dato il grido di: «Viva il Re! Viva l'Italia!» a cui ha fatto eco tutto l'equipaggio allineato a poppa con ordine e con mirabile disciplina. Il comandante ha abbandonato per ultimo

**5 luglio 1915**  
 Nella regione del Tirolo Trentino ed in Carnia continua l'azione delle artiglierie, condotta da quella di piccoli reparti, spinti verso la fronte nemica. Anche ieri il forte Hensel fu piú volte colpito. Sul versante settentrionale del Pal Grande il nemico tentò nella notte sul 4, un nuovo attacco, sostenuto da ricicinato fuoco di artiglieria, allo scopo di riorganizzare le trincee conquistate dalle nostre truppe alpine il giorno 2. Venne ancora una volta respinto.  
 Si rinnovarono ieri, con particolare violenza, i combattimenti nei pressi di alcuni tratti delle posizioni da noi conquistate sull'altipiano Carso. Non ostante l'appoggio di intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici i combattimenti furono respinti con gravi perdite. Il nemico lasciò nelle nostre mani circa 500 prigionieri, due cannoni da campagna, numerosi fucili, munizioni, un lanciabombe su affusto e molto materiale per mitragliatrici. Dalle dichiarazioni dei prigionieri risulta che le perdite sofferte dal nemico nei passati giorni, specialmente per effetto del fuoco delle nostre artiglierie, furono assai gravi.

**5 luglio 1915**  
 Continua efficacissimo il tiro delle artiglierie contro le opere di Malborghetto e del Predil.  
 La nostra offensiva sull'altipiano Carso vi sviluppa con successo: nei combattimenti di ieri vennero presi 400 prigionieri.  
 Nella passata notte i nostri dirigibili hanno bombardato con efficacia accampamenti nemici nei dintorni di Dobberdo; ed il nodo ferroviario Dobberdo-Preacina, danneggiando il bivio della ferrovia e la stazione di Preacina. Fatte segno a fuoco di artiglierie antiaeree, le nostre aeronavi rientrarono incolumi.

**5 luglio 1915**  
 Nella regione del Tirolo Trentino ed in Carnia continua l'azione delle artiglierie, condotta da quella di piccoli reparti, spinti verso la fronte nemica. Anche ieri il forte Hensel fu piú volte colpito. Sul versante settentrionale del Pal Grande il nemico tentò nella notte sul 4, un nuovo attacco, sostenuto da ricicinato fuoco di artiglieria, allo scopo di riorganizzare le trincee conquistate dalle nostre truppe alpine il giorno 2. Venne ancora una volta respinto.  
 Si rinnovarono ieri, con particolare violenza, i combattimenti nei pressi di alcuni tratti delle posizioni da noi conquistate sull'altipiano Carso. Non ostante l'appoggio di intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici i combattimenti furono respinti con gravi perdite. Il nemico lasciò nelle nostre mani circa 500 prigionieri, due cannoni da campagna, numerosi fucili, munizioni, un lanciabombe su affusto e molto materiale per mitragliatrici. Dalle dichiarazioni dei prigionieri risulta che le perdite sofferte dal nemico nei passati giorni, specialmente per effetto del fuoco delle nostre artiglierie, furono assai gravi.

**5 luglio 1915**  
 Continua efficacissimo il tiro delle artiglierie contro le opere di Malborghetto e del Predil.  
 La nostra offensiva sull'altipiano Carso vi sviluppa con successo: nei combattimenti di ieri vennero presi 400 prigionieri.  
 Nella passata notte i nostri dirigibili hanno bombardato con efficacia accampamenti nemici nei dintorni di Dobberdo; ed il nodo ferroviario Dobberdo-Preacina, danneggiando il bivio della ferrovia e la stazione di Preacina. Fatte segno a fuoco di artiglierie antiaeree, le nostre aeronavi rientrarono incolumi.

**5 luglio 1915**  
 Continua efficacissimo il tiro delle artiglierie contro le opere di Malborghetto e del Predil.  
 La nostra offensiva sull'altipiano Carso vi sviluppa con successo: nei combattimenti di ieri vennero presi 400 prigionieri.  
 Nella passata notte i nostri dirigibili hanno bombardato con efficacia accampamenti nemici nei dintorni di Dobberdo; ed il nodo ferroviario Dobberdo-Preacina, danneggiando il bivio della ferrovia e la stazione di Preacina. Fatte segno a fuoco di artiglierie antiaeree, le nostre aeronavi rientrarono incolumi.

**AVVERTENZA**  
 La lettera e la cartolina non frangono al passaggio. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.  
**INSERZIONI**  
 In arretrato a lista doppia ogni linea di cinque righe, 20 dopo la firma del giornale cent. 20. In questa parte da inserzioni, scende per righe, 10 cent. 10.

**LA QUESTIONE GRANARIA**  
 Il raccolto granario che quest'anno si prevedeva ottimo stante la quantità di seminato e l'aspetto magnifico dei campi, sarà considerevolmente diminuito a causa delle continue piogge che lo hanno danneggiato.  
 Nessuna grave preoccupazione però ha ragione di esistere poiché il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio d'accordo coi dicasteri competenti ha già stabilito il modo di evviare a qualunque deficienza, sicché il mercato granario in Italia, dopo il raccolto e malgrado le difficoltà di comunicazione con la Russia, potrà considerarsi normale.  
 La massima curva dell'aumento dei prezzi, fu raggiunta nei mesi passati. Il nuovo raccolto toglierà intanto ogni ragione di preoccupazione e di agitazione. L'annata scorsa ha dimostrato abbastanza quanto inopportuno fossero le une e le altre e come il senso pratico e lo spirito di previdenza del Ministro Cavasola meritassero altra fiducia che con quella dimostrata nei primi giorni di panico artificiale e di discussioni e proteste.  
 Per fortuna si è trattato soltanto di un periodo assai breve. Il grano ed il pane in Italia non sono mai mancati ed oggi si può dire, calcolato il consumo, stante le enormi quantità di grano acquistate sui mercati esteri, di pane misto non ve ne sarebbe stato bisogno. L'Italia avrebbe tranquillamente potuto seguitare a mangiare pane bianco e la rinuncia può essere considerata un magnifico atto di disciplina nazionale e magari una prova dello spirito di sacrificio con cui il paese può affrontare le piú difficili situazioni.

**LA QUESTIONE GRANARIA**  
 Il raccolto granario che quest'anno si prevedeva ottimo stante la quantità di seminato e l'aspetto magnifico dei campi, sarà considerevolmente diminuito a causa delle continue piogge che lo hanno danneggiato.  
 Nessuna grave preoccupazione però ha ragione di esistere poiché il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio d'accordo coi dicasteri competenti ha già stabilito il modo di evviare a qualunque deficienza, sicché il mercato granario in Italia, dopo il raccolto e malgrado le difficoltà di comunicazione con la Russia, potrà considerarsi normale.  
 La massima curva dell'aumento dei prezzi, fu raggiunta nei mesi passati. Il nuovo raccolto toglierà intanto ogni ragione di preoccupazione e di agitazione. L'annata scorsa ha dimostrato abbastanza quanto inopportuno fossero le une e le altre e come il senso pratico e lo spirito di previdenza del Ministro Cavasola meritassero altra fiducia che con quella dimostrata nei primi giorni di panico artificiale e di discussioni e proteste.  
 Per fortuna si è trattato soltanto di un periodo assai breve. Il grano ed il pane in Italia non sono mai mancati ed oggi si può dire, calcolato il consumo, stante le enormi quantità di grano acquistate sui mercati esteri, di pane misto non ve ne sarebbe stato bisogno. L'Italia avrebbe tranquillamente potuto seguitare a mangiare pane bianco e la rinuncia può essere considerata un magnifico atto di disciplina nazionale e magari una prova dello spirito di sacrificio con cui il paese può affrontare le piú difficili situazioni.

**LA QUESTIONE GRANARIA**  
 Il raccolto granario che quest'anno si prevedeva ottimo stante la quantità di seminato e l'aspetto magnifico dei campi, sarà considerevolmente diminuito a causa delle continue piogge che lo hanno danneggiato.  
 Nessuna grave preoccupazione però ha ragione di esistere poiché il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio d'accordo coi dicasteri competenti ha già stabilito il modo di evviare a qualunque deficienza, sicché il mercato granario in Italia, dopo il raccolto e malgrado le difficoltà di comunicazione con la Russia, potrà considerarsi normale.  
 La massima curva dell'aumento dei prezzi, fu raggiunta nei mesi passati. Il nuovo raccolto toglierà intanto ogni ragione di preoccupazione e di agitazione. L'annata scorsa ha dimostrato abbastanza quanto inopportuno fossero le une e le altre e come il senso pratico e lo spirito di previdenza del Ministro Cavasola meritassero altra fiducia che con quella dimostrata nei primi giorni di panico artificiale e di discussioni e proteste.  
 Per fortuna si è trattato soltanto di un periodo assai breve. Il grano ed il pane in Italia non sono mai mancati ed oggi si può dire, calcolato il consumo, stante le enormi quantità di grano acquistate sui mercati esteri, di pane misto non ve ne sarebbe stato bisogno. L'Italia avrebbe tranquillamente potuto seguitare a mangiare pane bianco e la rinuncia può essere considerata un magnifico atto di disciplina nazionale e magari una prova dello spirito di sacrificio con cui il paese può affrontare le piú difficili situazioni.

**LA QUESTIONE GRANARIA**  
 Il raccolto granario che quest'anno si prevedeva ottimo stante la quantità di seminato e l'aspetto magnifico dei campi, sarà considerevolmente diminuito a causa delle continue piogge che lo hanno danneggiato.  
 Nessuna grave preoccupazione però ha ragione di esistere poiché il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio d'accordo coi dicasteri competenti ha già stabilito il modo di evviare a qualunque deficienza, sicché il mercato granario in Italia, dopo il raccolto e malgrado le difficoltà di comunicazione con la Russia, potrà considerarsi normale.  
 La massima curva dell'aumento dei prezzi, fu raggiunta nei mesi passati. Il nuovo raccolto toglierà intanto ogni ragione di preoccupazione e di agitazione. L'annata scorsa ha dimostrato abbastanza quanto inopportuno fossero le une e le altre e come il senso pratico e lo spirito di previdenza del Ministro Cavasola meritassero altra fiducia che con quella dimostrata nei primi giorni di panico artificiale e di discussioni e proteste.  
 Per fortuna si è trattato soltanto di un periodo assai breve. Il grano ed il pane in Italia non sono mai mancati ed oggi si può dire, calcolato il consumo, stante le enormi quantità di grano acquistate sui mercati esteri, di pane misto non ve ne sarebbe stato bisogno. L'Italia avrebbe tranquillamente potuto seguitare a mangiare pane bianco e la rinuncia può essere considerata un magnifico atto di disciplina nazionale e magari una prova dello spirito di sacrificio con cui il paese può affrontare le piú difficili situazioni.

**LA QUESTIONE GRANARIA**  
 Il raccolto granario che quest'anno si prevedeva ottimo stante la quantità di seminato e l'aspetto magnifico dei campi, sarà considerevolmente diminuito a causa delle continue piogge che lo hanno danneggiato.  
 Nessuna grave preoccupazione però ha ragione di esistere poiché il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio d'accordo coi dicasteri competenti ha già stabilito il modo di evviare a qualunque deficienza, sicché il mercato granario in Italia, dopo il raccolto e malgrado le difficoltà di comunicazione con la Russia, potrà considerarsi normale.  
 La massima curva dell'aumento dei prezzi, fu raggiunta nei mesi passati. Il nuovo raccolto toglierà intanto ogni ragione di preoccupazione e di agitazione. L'annata scorsa ha dimostrato abbastanza quanto inopportuno fossero le une e le altre e come il senso pratico e lo spirito di previdenza del Ministro Cavasola meritassero altra fiducia che con quella dimostrata nei primi giorni di panico artificiale e di discussioni e proteste.  
 Per fortuna si è trattato soltanto di un periodo assai breve. Il grano ed il pane in Italia non sono mai mancati ed oggi si può dire, calcolato il consumo, stante le enormi quantità di grano acquistate sui mercati esteri, di pane misto non ve ne sarebbe stato bisogno. L'Italia avrebbe tranquillamente potuto seguitare a mangiare pane bianco e la rinuncia può essere considerata un magnifico atto di disciplina nazionale e magari una prova dello spirito di sacrificio con cui il paese può affrontare le piú difficili situazioni.

**LA QUESTIONE GRANARIA**  
 Il raccolto granario che quest'anno si prevedeva ottimo stante la quantità di seminato e l'aspetto magnifico dei campi, sarà considerevolmente diminuito a causa delle continue piogge che lo hanno danneggiato.  
 Nessuna grave preoccupazione però ha ragione di esistere poiché il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio d'accordo coi dicasteri competenti ha già stabilito il modo di evviare a qualunque deficienza, sicché il mercato granario in Italia, dopo il raccolto e malgrado le difficoltà di comunicazione con la Russia, potrà considerarsi normale.  
 La massima curva dell'aumento dei prezzi, fu raggiunta nei mesi passati. Il nuovo raccolto toglierà intanto ogni ragione di preoccupazione e di agitazione. L'annata scorsa ha dimostrato abbastanza quanto inopportuno fossero le une e le altre e come il senso pratico e lo spirito di previdenza del Ministro Cavasola meritassero altra fiducia che con quella dimostrata nei primi giorni di panico artificiale e di discussioni e proteste.  
 Per fortuna si è trattato soltanto di un periodo assai breve. Il grano ed il pane in Italia non sono mai mancati ed oggi si può dire, calcolato il consumo, stante le enormi quantità di grano acquistate sui mercati esteri, di pane misto non ve ne sarebbe stato bisogno. L'Italia avrebbe tranquillamente potuto seguitare a mangiare pane bianco e la rinuncia può essere considerata un magnifico atto di disciplina nazionale e magari una prova dello spirito di sacrificio con cui il paese può affrontare le piú difficili situazioni.

**LA QUESTIONE GRANARIA**  
 Il raccolto granario che quest'anno si prevedeva ottimo stante la quantità di seminato e l'aspetto magnifico dei campi, sarà considerevolmente diminuito a causa delle continue piogge che lo hanno danneggiato.  
 Nessuna grave preoccupazione però ha ragione di esistere poiché il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio d'accordo coi dicasteri competenti ha già stabilito il modo di evviare a qualunque deficienza, sicché il mercato granario in Italia, dopo il raccolto e malgrado le difficoltà di comunicazione con la Russia, potrà considerarsi normale.  
 La massima curva dell'aumento dei prezzi, fu raggiunta nei mesi passati. Il nuovo raccolto toglierà intanto ogni ragione di preoccupazione e di agitazione. L'annata scorsa ha dimostrato abbastanza quanto inopportuno fossero le une e le altre e come il senso pratico e lo spirito di previdenza del Ministro Cavasola meritassero altra fiducia che con quella dimostrata nei primi giorni di panico artificiale e di discussioni e proteste.  
 Per fortuna si è trattato soltanto di un periodo assai breve. Il grano ed il pane in Italia non sono mai mancati ed oggi si può dire, calcolato il consumo, stante le enormi quantità di grano acquistate sui mercati esteri, di pane misto non ve ne sarebbe stato bisogno. L'Italia avrebbe tranquillamente potuto seguitare a mangiare pane bianco e la rinuncia può essere considerata un magnifico atto di disciplina nazionale e magari una prova dello spirito di sacrificio con cui il paese può affrontare le piú difficili situazioni.

**LA QUESTIONE GRANARIA**  
 Il raccolto granario che quest'anno si prevedeva ottimo stante la quantità di seminato e l'aspetto magnifico dei campi, sarà considerevolmente diminuito a causa delle continue piogge che lo hanno danneggiato.  
 Nessuna grave preoccupazione però ha ragione di esistere poiché il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio d'accordo coi dicasteri competenti ha già stabilito il modo di evviare a qualunque deficienza, sicché il mercato granario in Italia, dopo il raccolto e malgrado le difficoltà di comunicazione con la Russia, potrà considerarsi normale.  
 La massima curva dell'aumento dei prezzi, fu raggiunta nei mesi passati. Il nuovo raccolto toglierà intanto ogni ragione di preoccupazione e di agitazione. L'annata scorsa ha dimostrato abbastanza quanto inopportuno fossero le une e le altre e come il senso pratico e lo spirito di previdenza del Ministro Cavasola meritassero altra fiducia che con quella dimostrata nei primi giorni di panico artificiale e di discussioni e proteste.  
 Per fortuna si è trattato soltanto di un periodo assai breve. Il grano ed il pane in Italia non sono mai mancati ed oggi si può dire, calcolato il consumo, stante le enormi quantità di grano acquistate sui mercati esteri, di pane misto non ve ne sarebbe stato bisogno. L'Italia avrebbe tranquillamente potuto seguitare a mangiare pane bianco e la rinuncia può essere considerata un magnifico atto di disciplina nazionale e magari una prova dello spirito di sacrificio con cui il paese può affrontare le piú difficili situazioni.

**LA QUESTIONE GRANARIA**  
 Il raccolto granario che quest'anno si prevedeva ottimo stante la quantità di seminato e l'aspetto magnifico dei campi, sarà considerevolmente diminuito a causa delle continue piogge che lo hanno danneggiato.  
 Nessuna grave preoccupazione però ha ragione di esistere poiché il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio d'accordo coi dicasteri competenti ha già stabilito il modo di evviare a qualunque deficienza, sicché il mercato granario in Italia, dopo il raccolto e malgrado le difficoltà di comunicazione con la Russia, potrà considerarsi normale.  
 La massima curva dell'aumento dei prezzi, fu raggiunta nei mesi passati. Il nuovo raccolto toglierà intanto ogni ragione di preoccupazione e di agitazione. L'annata scorsa ha dimostrato abbastanza quanto inopportuno fossero le une e le altre e come il senso pratico e lo spirito di previdenza del Ministro Cavasola meritassero altra fiducia che con quella dimostrata nei primi giorni di panico artificiale e di discussioni e proteste.  
 Per fortuna si è trattato soltanto di un periodo assai breve. Il grano ed il pane in Italia non sono mai mancati ed oggi si può dire, calcolato il consumo, stante le enormi quantità di grano acquistate sui mercati esteri, di pane misto non ve ne sarebbe stato bisogno. L'Italia avrebbe tranquillamente potuto seguitare a mangiare pane bianco e la rinuncia può essere considerata un magnifico atto di disciplina nazionale e magari una prova dello spirito di sacrificio con cui il paese può affrontare le piú difficili situazioni.

Ora si mangia assai bene e abbondante, ci danno vino e caffè e con pochi soldi anche sigari e sigarette in quantità.

Qua piove, piove e a volte nevica sulla vetta delle montagne e la notte ci dà un po' noia il freddo sotto le tende, ma non ci si fa caso; c'è tanta più allegria ora che in tempi di pace. Fra poco cominceranno a fiorire gli edelweiss e ne manderò qualcuno.

Notiziario

ANCORA L'OPERA DEL PAPA

L'Elemosineria Apostolica ha disposto che presso gli Istituti e Scuole da essa dipendenti siano costituiti, durante il giorno, dando loro una refezione, 300 bambini d'ambosessi, figli di richiamati sotto le armi. Riferirono i giornali, ne è passato, che le notizie avute intorno alla sorte del tenente di vascello conte Castruccio Castracane, comandante del dirigibile incendiatisi presso l'isola di Lussino, s'ebbero mercé l'intervento del Pontefice, che ha fatto sollecitare il Nuncio di Vienna ad assumere informazioni. Per tal modo s'è saputo che il tenente Castracane e la gente del suo equipaggio, fatti prigionieri, sono incolumi e in buone condizioni di salute.

ATTI DEL GOVERNO

Il Ministero dell'Interno ha dichiarato che i sussidi dovuti alle famiglie dei richiamati, dato il loro carattere alimentare, non possono essere sequestrati neppure per debiti di imposta e tasse.

Il primo atto politico del governo italiano nelle nuove terre occupate è che alle famiglie dei richiamati, ora in servizio dell'Austria, saranno continuati i sussidi che ricevevano dalla passata dominazione.

Il sotto segretario del Ministero della Guerra, rispondendo all'on. Casalini, disse che gravi e complesse ragioni impediscono che le salme dei soldati caduti in campo possano essere trasportate e restituite alle famiglie.

SALANDRA E GIOLITTI

Sull'esempio di Roma, anche le città di Bari, Foggia e Lecce hanno conferito al l'on. Salandra la cittadinanza onoraria.

L'on. Giolitti lavora intorno al coordinamento di un suo memoriale, che a guerra finita ed a situazione normale ritornata vedrà la luce.

Bibliografia

ETTORE PONTI, Senatore del Regno. La guerra dei popoli e la futura Confederazione Europea, secondo un metodo analogico storico, Volume in-8°, di pag. XII-216. Milano, Ulrico Hoepli, editore, 1915. L. 4.

APPUNTI DELL'ETRURIA

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente)

Maria la trasse improvvisamente dalla sua ansietà. — Mamma, io mi ricordo che la vecchia Orsola, la buona fantesca del signor curato, nell'accompagnarci, mise di nascosto la mano nella tua tasca. Non potresti essere che il denaro venisse da lei? Questa notizia illuminò Margherita, la quale sapeva che Orsola era sempre a parte di tutte le buone azioni segrete di quel vecchio pastore. Perciò, confrontando l'accaduto con la raccomandazione più volte a lei fatta d'imbarcarsi a Marsiglia, non stette più incerta, comprese tutto. Quella era stata un'opera di carità. Ed infatti la carità ha mani delicate, non fa rumore; è come il soffio dell'auretta che passa; si sente, ma non si vede. Carità frutta!

CAPITOLO V

Un buon incoentro.

La mattina seguente, fino dai primi albori, Margherita e Maria passeggiavano sulla spiaggia aspet-

La dolorosa visione della immensa luttuosa onde oggi è percorsa l'Europa ed il desiderio che siano scongiurate per l'avvenire simili calamità hanno ispirato quest'opera, che è d'alto interesse scientifico ed attuale ad un tempo.

D'interesse scientifico, perché l'Autore vi traccia con novità di metodo le linee fondamentali d'una larga concezione sociologica e storica, fondata sull'analogia degli organismi biologici e sociali e sur una interpretazione ciclo-evolutiva del loro progredire.

D'interesse attuale, perché egli, movendo da tali promesse teoriche, studia con serena obiettività le cause profonde della presente conflazione, i suoi funesti e molteplici effetti, il futuro decorso della storia europea. Attraverso forme intermedie o temperamenti transitori, l'Europa (oggi comparabile ad un organismo un corso d'elaborazione embrionale) si avvierebbe verso un regime confederativo, che, coordinato coll'autonomia dei singoli Stati, recherebbe definitivo rimedio alle deficienze dell'attuale ordine di cose.

Con sicura fede, confortata dalla scienza, nelle leggi del progresso e negli ideali di solidarietà o di giustizia, l'Autore rivolge a tutti i popoli un vibrante appello alla concordia, ed augura che l'Italia nostra qualunque possa essere il suo prossimo atteggiamento, si renda fautrice di un più organico assetto europeo e d'un più alto diritto.

ATTI DEL GOVERNO

IL PRESTITO NAZIONALE

S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re ha firmato il seguente Decreto: In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri al Governo conferiti dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto l'art. 5 del Regio Decreto 15 giugno n. 859, il quale dispone che la sottoscrizione del Prestito Nazionale autorizzato da quel decreto sia aperta, per i residenti nel Regno, dal giorno primo al giorno undici luglio 1915;

Ritenuto che alla strettezza del detto termine consegue un affollamento di sottoscrittori e un disagio nel compimento delle operazioni occorrenti; e che una proroga è desiderata dagli abitanti dei Comuni lontani dai centri urbani;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

È prorogato fino a tutto il giorno 18 del corrente luglio il termine per la sottoscrizione, dei residenti nel Regno, al Prestito Nazionale autorizzato col Regio Decreto 15 giugno 1915, n. 859.

La risposta di "SBARRA" a "STECCHETTI"

L'insulto villano e sacrilego, lanciato dal « sig. Stecchetti » su un giornale innocente di Roma, contro l'Augusta Persona del Romano Pontefice e contro il quale un fremito di indignazione si è levato dal petto di tutti gli onesti d'Italia che in questo momento guardano con tanta simpatia al Clero e ai Cattolici che lottano con tanta abnegazione per la difesa e l'onore della patria ha trovato nell'ostro pazzesco dell'amico nostro Sbarra quel che si meritava.

In un numero straordinario della simpatica rivista « La Chitarra » il nostro poeta popolare risponde così bene per le rime all'amico dilegga, che crediamo non gli verrà più il prurito di commettere simili corbellerie.

Il numero straordinario che deve essere diffuso in tutta Italia è posto in vendita a L. 3 il cento. — Rivolgersi Via Obizzi 8, Padova.

Le proteste dei cattolici

per l'offesa al Papa

L'Unione Popolare comunica che in seguito alla pubblicazione fatta da un periodico romano di una scellerata poesia contro l'Augusta persona del Pontefice, giunsero a quel secretariato generale numerose proteste da ogni parte d'Italia. Essa invita pertanto, sul proprio esempio, tutte le sue sezioni, le società cattoliche ed i singoli a far sentire pubblicamente la loro voce di protesta ed inviare al Santo Padre l'omaggio della loro filiale devozione.

Ecco il dispaccio oggi spedito dal Secretariato generale dell'Unione Popolare:

Sua Santità Benedetto XV

Vaticano - Roma

« Unione Popolare, a nome soci e cattolici Italia protesta contro oscena, empia sacrilega pubblicazione inominabile settimanale romano, che tenta offendere augusta Persona Vostra Santità Pastore, Padre amorosissimo popoli. Specchio di giustizia e carità, rianova profondo, immutabile ossequio Vicario Cristo, fonte perenne salute umano genere.

Dario Floi

Segretario generale.

Pro Assistenza Civile

Il sotto comitato femminile, costituito in seno al Comitato d'Assistenza Civile, ha iniziato i suoi lavori e funziona già regolarmente.

Esso è composto delle Signore: con

tessa Olga Ferretti Ricci, Presidentessa, Valeria Cittadini, march. Giuditta di Petrella, Sabina Serafini, Ada prof. Bernarini, Igina Cecchini, Luisa prof. Colliani, Matilde Frinca, Oriade Maffei, Margherita Carulli, Ida Ticciani, Pia Polezzi, Caterina Benschelli Petrucci, Adelaide Frinca ed Elisa prof. Carloni, segretaria.

L'ufficio notizie militari rimane aperto ogni mattina dalle 8 alle 12; il sabato poi, si chiude alle 5 pom. Le componenti sbrigliano, per turno, la numerosa corrispondenza e compiono il doloroso dovere di comunicare, agli interessati, le notizie dolorose che possono giungere dal fronte. A questo scopo, essa si sono messe in relazione con i Rev. di Parrocchie del Comune, per cui tramite dette notizie verranno annunziate.

Alle famiglie più bisognose dei richiamati, il Comitato pensa a distribuire gli indumenti più necessari di cui difettassero. La sua cura si rivolge specialmente, alle puerpere a cui vengono donati i capi di biancheria offerti dalle gentili signore della città e dei dintorni.

Anche i profughi delle città redente, sono stati l'oggetto delle premure del sotto comitato e specialmente della sua instancabile presidentessa cont.ssa Olga Ferretti Ricci. Infatti una vecchia di 76 anni è stata accettata al Pio Ricovero di Mendicizia; tre fanciulli sono entrati come convittori nell'Istituto Cinaglia dove potranno imparare un mestiere; tre giovinette si recano ogni giorno presso la Signora Angelina Cipriani che insegna loro lavori di taglio e cucito; una donna, certa Masetti Lucia, è stata presa in qualità di guardarobiera allo ospedale; un altro giovinetto lavora da sarto presso il sig. Settimo Francini.

Sono in corso le trattative per la sistemazione d'altri profughi e si nutre fiducia che la cittadinanza vorrà contribuire al pronto collocamento di questi nostri fratelli che, strappati alle loro terre e alle loro famiglie, hanno diritto a tutto il nostro appoggio e bisogno di tutta la nostra protezione.

Rubrica della Carità

All'appello lanciato dalle componenti il Sotto comitato Femminile d'assistenza pro famiglie dei richiamati, hanno già prontamente e generosamente risposto molte gentili Signore.

Il Comitato, mentre ringrazia a nome anche dei poveretti che verranno soccorsi, le pietose benefattrici, addita i loro nomi alla pubblica ammirazione, augurandosi che il nobile esempio trovi pronte e numerose seguaci.

Fino a tutto il giorno 9. corrente, sono giunti gli utili ed abbondanti doni delle Signore:

che porta il mondo. Il poeta si contentano di cantare questo grandioso spettacolo; ma le nostre due donne, benché estatiche per la meraviglia, non lasciarono di secondare gli slanci e le ispirazioni delle loro anime, rendendo gloria a Dio con lodi e preghiere; e la loro voce innocente e pura, mista alla voce potente e maestosa delle onde che percolavano la riva, portava a Dio il tributo della loro ammirazione.

Ciò che si chiama caso, non è altro che la Provvidenza. Iddio regola tutto con sapienza, e conduce gli eventi con la sua mano. Per una combinazione affatto singolare, il bastimento che stava per partire alla volta d'Italia, era un bellissimo vapore della marina pontificia che si chiamava Vaticano, e il cui capitano portava il nome stesso del papa.

Fortunata avventura! gridò una signora attempata e di cospetto venerabile: noi viaggiamo nella casa del santo Padre e sotto la protezione del suo nome; il mare sarà docile ed i flutti tranquilli.

Partirono. I venti parevano favorevoli, il battello filava con velocità e poiché il cielo era sereno e il mare assai quieto, il firmamento riflettevasi nelle acque in guisa da poter dirsi che viaggiano su fra due cieli.

(Continua)

Ines Ristori, nob. Maria Tommasi Aliberti, Emma Colomesi, Vera Mataloni, Ginetta Pallotti, Marina Mariani, Falmio Giuseppa, Erilla Scarpacci, Caterina Sgaragli, Iole Lucarini, Elisabetta Ferranti, Albina Pinelli, Margherita Meucci, Giustina e Cida Meucci, Marianna Pierini, Luisa Venuti ved. Coltellini, Giselda Pierangeli, Suore Stimatine, Cont. Olga Ferretti Ricci, Valeria Cittadini, Matilde Frinca, N. N.

Per l'acquisto di stoffe e indumenti hanno, inoltre, offerto: Signora Brigida Bentivegna L. 10 Signora Maria Baldi Pompili L. 10 Suore e infermiere dell'Ospedale L. 12.30 Signora Anar Marri L. 5 Superiora delle Suore Salesiane L. 5.

N. B. A questo comitato giungerà particolarmente gradito l'invio di pezzi di tela usata, colle quali esso intende confezionare fasce da piedi per i nostri valorosi combattenti. Dette fasce sono state richieste dall'infaticabile signora Bice Ferrari, moglie del prefetto di Arezzo. Per chi volesse o intendesse farle per suo conto, ricordiamo che esse devono avere le dimensioni di cent. 40 per 40 e devono essere seghettate ai lati.

Il Sotto Comitato Femminile.

CORTONA CONSIGLIO COMUNALE

Un'importante seduta fu quella del 26 Giugno 1915.

Si approvava in essa la spesa di L. 525,500 per completare l'acquedotto di città e delle vicine frazioni. I particolari della rilevante questione saranno fatti noti in seguito e ne ripareremo iur noi.

L'ordine del giorno recava in seconda lettura la rinnovazione degli effetti cambiaristi esistenti (il Mutuo per coprire la perdita su la vendita del grano — le modifiche al Capitolo medico — di L. 65,000 per lavori al Palazzo Municipale etc.

Ratificavasi anche alcuni deliberati della Giunta, importante tra i quali quello per lo spostamento della fontana di piazza e relativa sostituzione con due fontanelle. A proposito dell'acqua l'assessore Salvini fa una relazione sul noto progetto Giamboni per il nuovo acquedotto che viene approvato.

Sui provvedimenti finanziari parla il Bezi che propone di chiedere l'autorizzazione alle superiori autorità di eccedere i limiti dell'aliquota e del limite massimo segnato nel regolamento provinciale per l'applicazione della tassa di famiglia elevando l'aliquota dal 3,50 al 4,50 e il limite massimo da L. 400 ad 800. Si approva la proposta e si rinviano le modifiche ad altra adunanza.

Anche la tassa bestiame viene soggetta a proporzionato aumento.

Al Comitato di Assistenza Civile si vota, dietro proposta del Sindaco, un sussidio di L. 6000.

Dopo altri deliberati di minor conto si scioglie l'adunanza.

CRONACA

Erogazione al Comitato Civile

Sappiamo che su proposta del Consiglio Direttivo del Comitato della « Dante Alighieri », veniva erogata, come prima offerta, a favore del Comitato di Preparazione Civile la somma di L. 50.

Corrispondenze dei soldati feriti

Il Ministero delle Poste comunica che le cartoline scritte dai soldati feriti in guerra sono ammesse in franchigia, purché abbiano il bollo dell'ospedale ove i feriti sono cu-

trati; e che in seguito ad accordi colla Svizzera sono ammessi i vaglia internazionali così per i prigionieri italiani internati in Austria, come per gli austriaci internati in Italia.

Assistiamo i profughi

Molte buone persone e qualche gentiluomo si danno particolare premura di soccorrere i profughi. Ciò è bene, ma non basta ancora.

Ai fratelli redenti pensiamo più o meno tutti, indistintamente: soccorriamoli non soltanto materialmente, ma anche con il conforto morale che la comunanza del sangue, della lingua, della fede, deve ancora ispirarci. Non abbandoniamoli: essi anno bisogno di sentire, di sapere che sono in mezzo a fratelli e non già fra gente straniera, anno bisogno di sapere che l'accoglienza che gli abbiamo fatta non è forzata ma spontanea, non un obbligo imposto, ma un dovere che tutti sentiamo ed adempiano coscientemente.

E' questa un'azione ben degna di umana solidarietà e di vero patriottismo.

Prestito Nazionale 4,50 0/0

Si rende noto che le sottoscrizioni per il prestito nazionale si ricevono presso le Banche locali fino al 17 corrente.

Ognuno deve sentire in questi momenti l'obbligo di rispondere all'invito del Governo, giacché anche questo è un mezzo per sostenere gli interessi della Nazione e cooperare al buon esito della lotta che sosteniamo per la grandezza d'Italia.

Concittadino illustre

E' con grato piacere che apprendiamo la notizia che il concittadino P. Emilio Crivelli filologo illustre conosciuto in Firenze, dell'Ordine francescano, sia stato nominato il 18 u. s. cavaliere della croce d'Italia.

Detta nomina è altamente meritata. Il R. P. Crivelli, è colui che fissò le norme di trascrizione italiana di vocaboli arabi, per i mappatori e operatori topografici e geodetici.

Il Governo lo mandò in Libia perché facesse l'acquisto tonico di molti vocaboli arabi berberi e cabili, di pronunzia ancora incerta, e egli — scrive P. Geroni — passate in rassegna tutte le liste della nostra nostra Colonia raccolse una quantità di utili cognizioni linguistiche, che poté mettere in valore, non solo a prò del nostro, ma di molti studenti di arabo che ebbero quando prese a fare lezioni di questa lingua al « Circolo Filologico di Firenze ». Appena l'Italia è entrata in guerra si è messo a disposizione del Ministero della Guerra, in qualità d'interprete di lingua greca, francese, inglese, tedesca od araba, a volontà, o di tutte insieme se occorre.

All'illustre nostro concittadino il plauso della nativa Cortona.

Onorificanza

L'avv. Tito Agnelli, concittadino residente a Roma, con recente decreto, su proposta del Presidente del Consiglio, è stato nominato Cavaliere della corona d'Italia. Auguri cordiali al disunto avvocato.

Edilizia ed illuminazione

A Porta Colonia il restauro delle mura di cinta è compiuto ed è per vero riuscito degno dei nostri bravi operai. Ottimo fu il pensiero di conservare la piccola edicola con l'immagine di Maria.

Ora, giacché la quantità d'energia elettrica è esagerante, sarebbe assai desiderabile che al meno una lampada illuminasse il piazzale della suonominata Porta onde eliminare i non pochi inconvenienti causati dalla completa oscurità del medesimo.

Una cartolina artistica

La nuova edizione colorata della cartolina S. Margherita, con la preghiera del soldato,

edita dalla solerte Tipografia Commerciale, è riuscita di splenido effetto.

Si vende alla Tipografia suddetta al prezzo di L. 7,50 il cento.

Viabilità

Dopo la via Cerreto Creti che tornerà fra breve all'incanto, sarà provveduto a quella non meno importante di Fiesiano - Poggio Martino - Musarone per la quale è già stato concesso il Mutuo di L. 48.009 dal Ministero dei Lavori Pubblici.

I danni del mal tempo

Alla guerra degli uomini si è aggiunta anche la guerra degli elementi: il mal tempo già da parecchio imperversa producendo danni gravissimi alle nostre campagne.

Il raccolto dell'uva è purtroppo già seriamente compromesso.

Per la vittoria delle armi italiane

A S. Margherita

Come annunziammo domani, al Santuario di S. Margherita avranno luogo solenni Funzioni propiziatorie coll'intervento dell'Economo Patriarca d'Antiochia e di Mons. Vescevo nostro.

A S. Domenico

Per il medesimo nobilissimo scopo Venerdì, Sabato e Domenica prossima avrà luogo a S. Domenico un solenne triduo al Santissimo Crocifisso.

Sotto i Cipressi

Il 17 Giugno decorso, si spegneva in Roma, tra l'amarissimo pianto della famiglia e i conforti religiosi, la cara esistenza del Marchese Filippo Venuti di Cuma.

Egli era il terzo d'una famiglia d'artisti: il suo bisavò Domenico, (figlio dell'illustre Marcello, scopritore di Herculanum), studioso d'arte, fu direttore della celebre Fabbrica di Porcellane in Capodimonte; il suo avo Ludovico lasciò opere pregiate di pittura nelle chiese di Roma, e alcuna nella sua patria Cortona, e una grandiosa nel museo di Versailles. Questi insegnò il disegno a Francesco Grandi, i capolavori del quale adornano le basiliche romane. Il Grandi, a sua volta, fu maestro di Filippo; anzi l'ebbe per unico e prediletto scolaro e da lui si fece sostituire nei più importanti lavori, specialmente quando l'età e le malattie avevano fiaccato la fibra dell'insigne maestro. Sotto la direzione del Grandi, Filippo Venuti compì le due amplissime scene storiche che decorano l'abside di S. Giovanni in Laterano; oltrechè numerosi quadri religiosi. La fama, che il Venuti si era acquistata, lo fece chiamare nell'Isola di Malta, ove si recò nel 1895 e dimorò per 12 anni. Si contano a più di quattrocento le opere ivi composte, sia per l'ornamento delle chiese principali, sia per quello di alcune ville signorili, dove la sua abilità e fantasia felicemente si manifestarono. Ebbe favore anche presso gli inglesi di cui quel paese è molto frequentato, e dipinse, sia per essi, sia per il S. Ordine di Malta, ragguardevoli ritratti. Di tutte queste opere rimangono elogi nei giornali di quei luoghi e di quelli anni.

Se non che, colpito da febbri, mediterranee, Filippo Venuti si vide costretto a interrompere il suo proficuo lavoro. Giacché inferno per più mesi e i medici segnalavano per unico suo rimedio efficace l'aria nativa; cost nel 1908 egli fece ritorno colla famiglia, accareggiata di due bambine, (un caro bimbo egli lasciò sepolto nella terra ospitale) in Roma e rivide Cortona patria della sua famiglia. Una idea genialissima sembrò allora dovere occupare piacevolmente gli ozi di Filippo Venuti e accrescere il patrimonio modesto, coll'assiduo lavoro: la risurrezione della Fabbrica di por-

cellane e majoliche, annessa alla sua villa avita, di Castrore che già sotto la direzione dei Venuti settecenteschi, si era tanto affermata, da rivaleggiare colla nascente dei Giuori. Egli, con grande spesa e fatica, fece venire fuori e strumenti adatti dalla celebre officina di Limoges, e con ardore applicava già il suo ingegno artistico ad abbellire e migliorare la rossa suppellettile, ma straordinariamente avversa gli si mostrava la sorte. Questa sventura oppressa la sua forte fibra già indebolita dalle febbri, alterava profondamente la sua salute, e per tre anni, abbandonati i pennelli, il Venuti andò languendo a poco a poco tra le cure della virtuosa moglie, del figlio e delle figlie giovinette che tutti lo circondarono di vivissimo affetto, ricambiando quello che egli aveva sempre avuto per loro. Si è spento a 56 anni, lasciando un solo erede maschio, Farallo, cui spetta il difficile e onorevole compito di continuare una famiglia nobile, antica e illustrata da tanti suoi membri.

Teresa D. D. Venuti

Ringraziamento

Coloro che, per propria iniziativa, si sono occupati di cercare indumenti per i profughi, ringraziano le signore: Micheli, Presenti e Burbi di Camucia, Biagiotti, Torrici, Branacci, Coltellini, Di Petrella, Fantacchiotti, Argentini, Scaramucci, Cecchini, Lucarini, Grassi, Berti, Ristori Ermanzia, Maffei, Lorini, Pierini, Roselli, Mataloni, Nibbi, Ludolini, Salvini, Castellani, Pallotti, Olga cont. Ferretti, Nob. Maria Tommasi, Fabbri Maria, sorelle Meucci, Cittadini Francesca, Rogliati che gentilmente inviarono doni e le assicurano che la distribuzione venne regolata dal buon senso della Superiora delle Suore di carità.

ALMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. Commerciale.

ALIMENTARE, PARMA. Filiale in NAPOLI Via Maddaloni, ang. Toledo. FORMAGGI, BURRO e SALUMI SQUISITI. Richiediamo assortimento di generi alimentari, ottimi e genuini. Servizi per famiglie con pacchi postali e ferroviari in ASSEGNO. PREZZI ACCURATI - MASSIMA ONESTÀ e DILIGENZA. Chiedere Catalogo.

ANTIGNANO (Livorno) Luglio-Settembre. Pensione Privata Santa Teresa Signore solo, L. 7-8 (al giorno). Convitto Marino Signorine, (un mese L. 110), Programmi: Istituto S. Teresa Steina, Signore e figlie Ufficiali del R. Esercito avranno alcune facilitazioni.

Biancherie economiche di nuova fabbricazione, qualità forti, ottime all'uso, a prezzi convenienti. Rivolgersi a E. FRETTE & C. = MONZA = Opuscolo "gratis" a richiesta. Specialità in Biancherie per Militari.



cano notizie a carico di preti e di frati; risultano poi false; ed i soliti giornali non curando le smentite tornano a parlare d'altri preti e d'altri frati rei di mene antipatriottiche. Mettono così in pratica l'insegnamento del loro corifeo Voltaire: Calunniate, calunniate; qualche cosa resterà.

Ma perché questa campagna di feroce ed insistente calunnia? Ecco: la guerra ha riviscigliato negli animi il sentimento religioso assopito; il popolo si è ravvicinato al clero per averne conforto nell'ora tragica; il Pontefice Romano ha aumentato immensamente il suo prestigio nel mondo; il capo dello Stato Maggiore Cadorna colla maggior parte degli ufficiali e dei soldati hanno francamente mostrato i loro sentimenti cattolici.

La insegna del Collare gli è stata arretrata dall'Ambasciatore on. Tittoni. Il Comitato supremo per le armi e munizioni. Allo scopo d'intensificare la fornitura delle armi e delle munizioni è stato istituito con Decreto firmato da S. M. il Re al Quartiere Generale il 9 corr., un Comitato Supremo, formato dal Presidente del Consiglio o dai Ministri degli Affari Esteri, del Tesoro, della Guerra e della Marina.

Con Decreto Reale di pari data il tenente generale gr. uff. Alfredo dall'Olivo è stato nominato Sottosegretario di Stato per le armi e munizioni.

Il Generale Porre a Parigi

Il sottosegretario dello Stato Maggiore ha conferito a Parigi col Ministro della Guerra, Millerand. Non è facile conoscere le ragioni del colloquio, ma è ovvio osservare che deve trattarsi di ragioni della più alta importanza.

Bibliografia

C. CRAVERI, Insetti nocivi all'agricoltura ed alla selvicoltura. Descrizione, costumi e mezzi per combatterli. Un volume di 481 pagine con 229 figure (Manuali Hoepli, editore, L. 4.

Era da molto tempo attesa una ristampa del manuale Insetti nocivi pubblicato dalla casa Ulrico Hoepli nel 1891 e rapidamente esaurito; ma l'infaticabile editore anziché ristampare il vecchio manuale volle pubblicare un lavoro nuovo, di maggior mole, più completo e rispondente alle odierne cognizioni sulle abitudini degli insetti nocivi e sui più efficaci mezzi di lotta contro di essi.

Il nuovo volume può stare tra i migliori della collezione hoepliana, ed è certamente il più completo che sull'importante argomento sia comparso nelle varie collezioni di opere agrarie.

Nella prima parte del lavoro molto opportunamente l'Autore dà delle semplici e chiare generalità, assai utili a sparsi da chi vuol intraprendere efficacemente la lotta contro gli insetti nocivi.

La seconda parte è dedicata alla descrizione degli insetti, alle loro abitudini ed ai mezzi di lotta. Uno sviluppo notevole è dato alla descrizione delle specie che danneggiano le già tanto stremate nostre foreste.

In un capitolo speciale sono esposti metodi pratici per la preparazione di molte sostanze insetticide.

Infine, oltre un accurato indice generale, vi ha un indice metodico che rende assai facile la consultazione del libro anche per chi è affatto digiuno di entomologia e non conosce i nomi degli insetti che danneggiano le differenti piante o coltivazioni.

Il lavoro è condotto con molto ordine, con giusta misura nella parte descrittiva, con grande ricchezza di particolari sulle abitudini degli insetti, e con una spiente scelta

ta di metodi pratici per combattere le invasioni, le invasioni e la propagazione dei piccoli nemici dell'agricoltura.

È dunque un libro che interessa vivamente non solo gli agricoltori, i selvicoltori, i frutticoltori, i giardinieri, ma tutti i proprietari di terre e coloro cui sta a cuore la prosperità dell'agricoltura nazionale.

CORTONA

PRO ASSISTENZA CIVILE

Il Comitato di Preparazione e Assistenza Civile ha diramato la seguente circolare:

Questo Comitato ha ricevuto già un buon numero di domande di sussidio per parte di famiglie di militari richiamati sotto le armi le quali allegano lo stato di povertà o l'insufficienza dei mezzi di cui possono disporre.

Come venne reso noto nel manifesto annunciato la costituzione del Comitato, esso si propone oltre all'opera dell'Ufficio informazioni e notizie, di venire in aiuto alle famiglie bisognose, prendendo a guida i criteri seguenti:

1.° Sussidiare quelle famiglie che pur trovandosi in strettezze non possono ottenere il sussidio del Governo mancando alcuna delle condizioni volute dalle norme stabilite;

2.° concedere un sussidio supplementare a quelle famiglie che già ricevendo un sussidio governativo non possono con esso sopportare ai bisogni più ristretti trovandosi con numerosa parentela convivente e con individui inabili al lavoro;

3.° aiutare l'infanzia in quelle famiglie che non possono abbastanza vegliare sui figli in tenera età, e di preferenza in quelle che hanno militari richiamati sotto le armi; e continuare a tenere aperto il Giardino d'Infanzia, anche nei mesi di vacanza.

Per questi scopi il Comitato intende eseguire, nella concessione dei sussidi, la stessa misura stabilita per i sussidi governativi subordinatamente ai mezzi finanziari di cui potrà disporre.

Tutte le somme raccolte e versate al Collettore presso l'Ufficio esecutivo saranno immediatamente depositate alla Cassa di Risparmio di Cortona la quale si assume disinteressatamente l'incarico di fare il servizio di cassa e di pagare i sussidi concessi alle famiglie e le sovvenzioni che, nei limiti dei fondi raccolti, saranno attribuite al Sotto-Comitato d'assistenza dell'infanzia.

Di tutte le deliberazioni del Comitato e degli atti dell'Ufficio esecutivo non che di tutte le entrate e spese sarà fatta la debita registrazione e sarà dato regolare e preciso rendiconto.

Essendo in tal guisa precisate le funzioni del Comitato l'Ufficio esecutivo la cuielo appello a tutti coloro che in questo momento storico così grave sentono il dovere di

percorrere con tutte le forze morali e materiali il loro aiuto, mentre i più validi e fidati nomi dell'agricoltura. Ma l'azione del Comitato sarebbe, invece, scarsa ed inadeguata senza una sufficiente base finanziaria; e per raggiungerla è necessario e doveroso il sussidio esplicito di quanti per l'agiata posizione possono contribuire in modo ragguarlevole a costituire il fondo occorrente sia con obbligazioni a quota unica, sia con sottoscrizione per una quota mensile. Fatti i calcoli sommati in relazione alle domande di sussidi già pervenute si può prevedere la somma bisognosa in non meno di L. 18.000 per un periodo di sei mesi. All'animo patriottico della S. V. non sfuggirà l'urgenza e la necessità di un concorso generoso; e perciò mentre La preza di farsi interprete del Comitato presso tutti coloro che possono offrire il loro contributo. Le porge viva preghiera di voler rimandare al più presto sottoscritta la unita scheda con la Sua offerta che costituirà un prezioso titolo di benevolenza per il paese.

PER L'UFFICIO ESECUTIVO A DELLA CELLA

N. B. — Il Comitato ha inviato un numero rilevante di queste circolari numerate a tutti i possidenti del Comune di Cortona, che speriamo, vorranno quanto prima inviare la loro adesione. Il Comitato ci comunica poi che pubblicherà i nomi di coloro che risponderanno, volendo far così notare quei signori, che rifuggono per qualsiasi ragione dal partecipare a questa opera di beneficenza.

OFFERTE PERVENUTE AL COMITATO PRIMO ELENCO

- I componenti l'Ufficio Esecutivo L. 110,00
Rata L. 110,00
Pancrazi Vittorio » 10,00
Avanzo rinfresco profughi - Olberta » 6,00
Maffei D. Francesco per questa fatta nella Chiesa di S. Francesco » 22,00
Bernardini prof. Alessandro per ricavato netto vendita coccarde » 75,65
Ranauro avv. Raffaele » 50,00
Corbelli D. Giovanni per questa fatta nella Chiesa di S. Filippo » 11,00
Ricevato netto serata al R. Teatro Signorrelli » 700,00
Suore di Carità e inservienti degli Spedali Rinniti » 12,30
Morini D. Fernando per questa fatta nella Chiesa di S. Pietro a Cegliolo » 21,00
Tattaneli D. Ettore per questa fatta nella Chiesa di S. Eusebio » 10,00
Antonini D. Alfonso per questa fatta nella Chiesa di S. Martino » 4,00

— Or bene, ripigliò ella, giacché voi andate a Roma, e ci vado io pure, faremo strada insieme, e siccome voi sareste colà straniero, io vi servirò di guida. Io conosco Roma, dove abito nove mesi dell'anno, e conosco il Santo Padre che mi ha permesso più volte di baciare i suoi sacri piedi. Ah! vi hanno detto che è buono, e non vi hanno ingannato. Non v'è sulla terra un cuore più tenero del suo. Ultimamente, avendo saputo che una povera donna di Trastevere, madre di numerosa famiglia, era stata trasportata all'ospizio, e che i suoi dieci figliuoli erano abbandonati alla sorte e stavano per morire di fame, egli uscì a piedi dal suo palazzo e, senza che niuno se l'aspettasse, andò a visitarla,

(Continua)



- Mancini D. Gesualdo per questa fatta nella Chiesa di Monsignore » 10,00
Società Dante Alighieri - Comitato di Cortona » 30,00
Berti cav. Domenico » 100,00
Mour. Michele Baldetti » 100,00
On. Alberto Lapagna » 100,00
Zei Lorenzo » 10,00
Maffei Nicolò » 5,00
Gianni D. Gastano per questa fatta nella Chiesa di S. Caterina » 12,00
Berti D. Martino per questa fatta nella Chiesa di Valecchio » 5,00
Abati Andrea per acquisto del Palchetto del R. Teatro, Ord. III. » 2,00
Banca Popolare di Cortona » 200,000
Totale L. 1626,50

N. B. — Questo elenco comprende le offerte pervenute sino al 10 Luglio 1915.

Rubrica della carità

Continuano, abbondanti e numerosi, gli invii d'indumenti per le famiglie più bisognose dei richiamati.

Fino a tutto il giorno 16 Luglio, sono pervenuti i ricichi doni delle Signore: Rosina Reina, Beatrice Baldetti, Costanza Berti Laparelli Pitti, Anna Berti, Marianna Ferranti, Dora Zanzanoni, Caterina De Metz, Augusta Chini, Pellegrina Salvoni, Orsolina Marri, Suora Salesiana, Emma Mattini, Argia Giornelli, Sorelle Brunacci, Ezebina Torriti, Maria Garzi Nannini, Isabella Pierangeli, Edvige Renauro, Sorelle Francini.

Anche il piccolo gruzzolo, destinato dalle componenti il Comitato femminile alla preparazione d'indumenti di lana e pezze da piedi per i nostri soldati, va ogni giorno aumentando. Grazie a questi generosi, anche la nostra Cortona sarà nel numero di quelle città che, al momento opportuno, invieranno i loro doni ai prodi combattenti per la santa causa della patria.

Signora Tina Scotoni L. 15 - Cont. Yosie Passerini L. 10 - Cont. Anita Baldelli Boni L. 10 - Signa Dorina Zei L. 5 - Cont. Olga Ferretti L. 10 - Msa Giuditta di Petrella L. 10 - Signa Valeria Cittadini L. 10 - Signa Pia Polezzi L. 10 - Prof. Luisa Castellani L. 10 - Prof. Elisa Carloni L. 10 - Prof. Ada Bernardini L. 5 - Signa Sabina Serafini L. 5 - Signa Margherita Cerulli L. 5, Signa Caterina Bruschi Petrucci L. 5.

CRONACA

IL PRESTITO NAZIONALE SOTTOSCRIVIAMO...

Per quattro ragioni si deve sottoscrivere al Prestito Nazionale:

- 1. — Per aiutare la tua patria o cittadino. Il danaro è uno strumento così necessario alla guerra come lo armi dei soldati che stanno sulla linea del fuoco. Dandone quanto puoi, tu assicuri il successo della patria e abbrevi la durata della guerra.
2. — Perché fai un buon affare. I tuoi risparmi ti saranno conservati in situazione sicura, nessun investimento di danaro essendo così sicuro come un titolo di Stato, e ti renderanno senza variazione e interruzione un interesse quale da pochi altri impieghi potresti attenderti.
3. — Perché rappresenta per te la sola via per cui puoi renderti utile al tuo paese in guerra. Tu non sei stato chiamato alla frontiera tu non hai l'ercritto, in qualsiasi luogo d'Italia, la tua parte d'operosità e di energia fisica, tu non dai il tuo coraggio, il tuo sangue, la tua vita: dà del danaro.
4. — Perché è il tuo dovere. E questo tuo preciso e imprescindibile dovere tu lo devi sentire per te e per i tuoi, in quanto hai una famiglia e dei figli, in quanto semplicemente sei cittadino della patria italiana.

IMPRUDENZA FATALE

Un giovanotto muore bagnandosi. L'altro 12 corr. il giovanotto Romboldi Luigi di Santi di anni 25 colono di morante alle Chianuse, subito dopo pranzo volle andare a bagnarsi per mitigare i calori estivi. Non l'avesse mai fatto! L'infelice, colto da congestione, travava nell'acqua miseramente la notte. Troppo spesso e fatali queste imprudenze!

L'on. Sanarelli per la patria

Il nostro illustre concittadino, l'on. Giuseppe Sanarelli, deputato per Bibbiena, professore d'igiene dell'Università di Roma a sua domanda è stato nominato Maggiore medico e si è messo a completa disposizione del Ministero della guerra.

Casse Postali di Risparmio

La Direzione Generale dei Viglia e dei risparmiati comunica:

Col 1° luglio 1915 andò in attuazione il nuovo servizio dei libretti di risparmio al portatore istituito con i R. G. decreti 21 dicembre 1914 e 1° aprile 1915.

Sono autorizzati a tale servizio i soli uffici principali del Regno e delle Colonie, ESCLUSE LE RICEVITORE di qualsiasi classe.

I depositi non possono essere inferiori a L. 1, né superiori alla L. 600; la somma, che eventualmente fossero depositate in più della L. 600, non producono interessi.

I rimborsi vengono eseguiti all'esibitor del libretto, A VISTA, PER QUALUNQUE SOMMA.

L'interesse, per l'anno corrente, è fissato in ragione del 2,52% al netto della imposta di R. M.

La protesta dei cattolici Cortonesi PER L'OFFESA AL PAPA

Anche Cortona levava giustamente la sua voce di protesta contro gli insulti volgari lanciati testò al S. Padre da un giornale di Roma con un'ampia poesia di cui parliamo nel numero scorso.

Evo il telegramma inviato al S. Padre: Papa Benedetto XV Roma Vesuvio, Cupitolo, Caro, Fedeli tutti Diocesi Cortonese profondamente ammargiati ignobili offese lanciate Vostro Auguste Sacra Persona veniliamo sensi altissimo cordoglio mentre esprimiamo altissima ammirazione plauso sincero Vostri sforzi beneficio Patria diletta.

Padre Santo benediteci + Vescovo BALDETTI

Al telegramma suddetto perveniva la seguente risposta:

Vaticano, li 13 luglio 1915

Il Cardinale Gasparri Segretario di Stato di Sua Santità si reca a premura di significare all' Illmo e Rmo Monsignore Baldetti Vescovo di Cortona, che l'Augusto Pontefice si è degnato di gradire i devoti e filiali sentimenti lodevolmente espressi nel telegramma del 12 corr. ed accorda volentieri l'implorata Benedizione Apostolica.

Per le vedove e gli orfani minorenni

Con Decreto Luogotenenziale in data 27 giugno 1915 è stato disposto che alle vedove ed agli orfani minorenni dei militari e degli assimilati, morti in combattimento o in conseguenza delle ferite riportate, venga concesso dal Ministero del Tesoro, durante le aore della liquidazione della pensione definitiva, un acconto mensile che può raggiungere anche i quattro quinti della pensione presumibilmente dovuta.

Tali acconti vengono concessi per un anno, termine presumibilmente congruo per la liquidazione definitiva della pensione, ma che può essere eccezionalmente prorogato per giustificati motivi riconosciuti dall'Amministrazione.

Le domande per la concessione degli acconti stessi possono essere redatte in carta libera e debbono essere inviate al Ministero del Tesoro.

Per altri chiarimenti dirigersi alla Segreteria Municipale.

Le solenni funzioni a S. Margherita

Per ottenere a la nostra patria la benedizione celeste e impetrare vittoria e pace a la nostra armi, ad iniziativa dei Frati Minori, ebbe luogo nei giorni 8, 9 e 10 il triduo solenne a S. Margherita e la Domenica fu celebrata la festa straordinaria con la scoperta della Santa.

La mattina vi furono numerose Messe lette e infine la Messa in musica a 3 voci di O. Ravanello.

A la numerosissima Comunione generale disse un vibrato fervorino di circostanza il P. A. Cipriani

La sera dopo la benedizione, impartita dal nostro Vescovo M. Michele Baldetti fu ricevuto il Corpo de la Santa co la solita funzione.

I buoni Cortonesi corrisposero numerosi a l'invito che loro era stato rivolto e specie ne la Domenica fu un continuo accorrere di devoti ai piedi de l'urna venerata, tanto che in alcuni momenti si contavano parecchie migliaia di persone d'ogni età e condizione.

Il Signore conceda, per intercessione di S. Margherita quello che tanti cuori istantemente gli domanda no



E' con dolore vivissimo che la cronaca cittadina deve registrare la morte del



Tenente SCARPOCCHI Rag. BRUNO

Aiutante maggiore nel 74.° Regg. Fanteria

Era giovane, baldo e forte! In tali parole si compendia la figura del giovane prode Visse bene operando, sanamente pensando mori col dolce nome di Patria sulle labbra, col nome de' Suoi che Egli adorava e che ricordò più che mai, invocò pochi giorni avanti la morte!

Carissimi Se accessi ricevuto tutti i giorni qualche cosa di vostro sarei ben lieto. So tuttavia che mi siete vicini e questo mi dà forza e serenità. Oggi non posso scrivervi di più e domani forse non potrò mandarvi neppure un bacio. Siate vicini vicini oggi più che ieri.

Con tutta l'anima bacio la mamma, il papà, Ida, Chiarina e Amelia. Bruno.

Così scriveva dal fronte alla famiglia in data 5 luglio, quasi presago di dover morire sul campo!

Non sono compiti quattro anni che una disgrazia immane travolgeva nel lutto diverse famiglie. Nel lago Trasimeno un canotto si capolveva traendo a morte ben 14 belle e giovani donne! Tra queste appunto era una Sorella di Bruno, Guendalina, di cui i genitori non rividero neppure il cadavere! E oggi dico - dopo 4 anni quasi alla ricorrenza di quella sciagura una palla austriaca spezzava la sua giovane vita!

Povero Bruno! Dinanzi allo strazio grandissimo dei suoi, ci sentiamo profondamente commossi e sentiamo in dovere di inviare condoglianze sincere alla famiglia e ai parenti tutti, ai quali resterà il dolce conforto

di sapere scritto a grandi caratteri il nome dell'Estinto sul libro aureo della Storia d'Italia.

D. P.

N. B. — Il cliché ci è stato gentilmente favorito dal «Nuovo Giornale» di Firenze.

DA CASTIGLION DEL LAGO

Giovedì, 8 Luglio, periva nelle acque del Trasimeno il Sig

CARLO VECCHI

patre dell'ottimo Pivano Dott. Tommaso.

Il Vecchi, dopo avere espresso di recarsi in visita dai Contadini e di fare il solito bagno al lago si allontanava da casa senza farvi ritorno.

I famigliari, al sopraggiungere della notte, impressionati andarono in cerca del poveretto e finalmente, circa le ore 12 di notte fu rinvenuto già cadavere nelle acque del lago.

Avvenuta la rimozione del cadavere, questi fu trasportato alla propria abitazione ove fu continuamente visitato da tutte le persone accorse nella tragica notte.

Il trasporto, avvenuto il giorno dopo, fu impovente e vi parteciparono non solo tutta la cittadinanza, ma anche le autorità cittadine.

Dopo l'assoluzione della salma l'egregio Avv. Stelfino Monottoli, parlò a lungo, rievocando la vita attiva e laboriosa dell'estinto spesa tutta pel bene della Società Operaia e della sua diletta famiglia. Dopo di che il feretro fu trasportato al Cimitero.

Giunga al nostro egregio Pivano D. Tommaso l'espressione viva del nostro dolore.



La riapertura della Chiesa Maggiore

Quanto prima sarà ripristinata e riaperta al pubblico la magnifica chiesa maggiore che da qualche anno, si trova chiusa per la caduta di una parte della soffitta.

POSTA APERTA

Silvestrini Prof. G. B. — Berni Dott. P. Valentino — Servetti Prof. Dott. G. B. — Capoguidi Avv. Tito — Grassi Priore D. Arnaldo — Bernardini Prof. Dott. Alessandro — Cav. Enrico Lorenzini — Colonnesi Ranieri ricevuto abbonamento grazie.

— March. T. V. Roma — Ha Ella ragione, ma ci accorgemmo della cosa quando era irrimediabile — Ci scusi vivamente — M. F. P. Tavolola — Ricevuto e congedato: grazie infinite a nome del Comitato.

DIARIO SACRO

- 18. Luglio — Dom. 8. dopo Pent. — S. CARMELLO DE LELLIS Conf. A S. Francesco Festa della Madonna del Carmine; a ore 9 Messa Cantata; alle 18 1/2 Discorso e Benedizione. — Nella Chiesa delle Contesse Festa del SS. Redentore.
19. Lun. — S. VINCENZO DE' PAOLI Conf. — Festa nell'Oratorio del Seminario; a ore 7 Messa di Mons. Vescovo; alle 11 Messa Cantata; alle 17 1/2 Vespri e Benedizioni.
20. Mart. — S. GIROLAMO EMILIANI Conf.
21. Mercoledì. — S. FRANCESCA VERGINE. — A S. Francesco Festa di S. Vincenzo de' Paoli a cura delle Suore di Carità.
22. Giovedì. — S. MARIA MADDALENA Penitente. — A S. Agostino a ore 19 incomincia il Triduo in preparazione alla Festa del S. Cuore di Gesù, a cura della Pia Opera per le Chiese Povere. — Ave Maria della Sera a ore 19 3/4.
23. Ven. — S. APOLLINARE Vescovo e Martire — A S. Maria Nuova a ore 19 incomincia il Triduo di S. Anna.
24. Sab. — S. CRISTINA Vergine e Martire.

AMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. Commerciale.

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente)

Dal ponte di quel naviglio scorgevasi tuttora, ad una certa distanza dalla riva, il colle su cui si eleva il Santuario di Nostra Signora della Guardia. Margherita l'osservò, e il suo primo pensiero fu quello di mettersi in ginocchio per salutare la Santa Vergine, sua benefattrice.

— Figlia mia, diss'ella a Marietta, vedi lassù la Madonna: essa ci guarda; diciamole addio e promettiamole di tornare a vederla, se vorrà darci un buon viaggio. Si chiama la Stella del mare, e il mare è a' suoi piedi per obbedirle. Quando i flutti sono in furore, ella manda dalla sua bocca un soffio pacificatore, e i flutti si calmano.

Già l'orizzonte incominciava a fuggire. Quel che l'ultimo sguardo arriva a scoprire in quella gran lontananza, è il monumento della Vergine e le coste della Francia, che si confondono in un sol quadro e sembrano stringersi fra loro e abbracciarsi. Forse

là per la prima volta le illusioni della vista s'incontrano con la verità: Maria non stringe ella sempre nelle sue braccia la Francia?

Il viaggiatore che si allontana, gode nel vedere così abbracciate tra loro queste due madri, e non manca mai di mandare all'una i migliori baci dell'anima, e all'altra i più teneri voti del cuore.

La dolce serenità che regnava nel volto delle nostre viaggiatrici, la speranza di cui avevano colorita la fronte, la loro aria di modestia, il profumo di tutto il loro essere, quest'intreccio sì trasparente di virtù e di dignità imprimeva loro un tal suggello di distinzione, che fin da principio esse richiamarono l'attenzione della vecchia signora che nel montare in battello aveva presagito un felice tragitto. Ella si avvicinò a loro e con un accento di voce tutto piend'interesse domandò verso quali sponde fossero incamminate e qual fosse il motivo del loro viaggio.

Margherita raccontò la sua storia con un'incantevole semplicità, e la buona signora, con la sua delicata intuizione, s'accorse immediatamente che un nobile cuore ed una grand'anima si nascondevano sotto quella veste di contadina. Quando essa ebbe finito il racconto, lacrime d'ammirazione scorrevano giù dagli occhi della rispettabile incognita.

**LA TENTAZIONE DI FAUST**

**CHININA MIGONE**  
PROFUMATA  
NODORA od. di  
PETROLIO

Vendesi una grandiosa casa nei pressi di S. Cristoforo per uso di materiale. Rivolgersi alla Direzione del Giornale L'Eturia.

**VENDONSI**  
due case in Via S. Marco di sopra Per trattative rivolgersi al Signor Gaetano Fini.

**STOFFE**  
per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglierie e Busti - Assortimento in tappezzeria. A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo. Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinnovata

**ACQUA CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e non impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

**SOCIETA' PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO DELLE MACCHINE AGRICOLE** - Bologna  
Rilevataria dell'industria delle Macchine Agricole della sciolta  
**Società Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche**  
Specialità **LOCOMOBILI** e **TREBIATRICI** da MONTAGNA

**Motori** a olio pesante ed a benzina **Motori** in genere per l'agricoltura

Pezzi accessori di ricambio sempre pronti

**FARMACIA "Centrale"**  
Via Nazionale - CORTONA

Specialità proprie, nazionali ed estere - Oggetti di gomma - Medicatura antisettica - Ossigeno sempre pronto - Acque minerali di tutte le fonti.

Ricco assortimento di profumerie di Case Nazionali ed Estere - Tinture istantanee per capelli ecc. - Deposito dei prodotti Protagiurleo.

Prezzi modici. Servizio inappuntabile.

**« GALATTOFORO »**  
Protagiurleo  
efficacissimo rimedio per aumentare e migliorare il latte se scarso o non buono.

« LIMAR » e « FERROL » ricostituenti sovrani. - Vendita esclusiva presso la

**Farmacia Centrale - Cortona**

« Thioidina » « Norsalina » « Emulsior » « Eutrofina » ed altri prodotti dell'Istituto Neoterapico Italiano in vendita presso la

**Farmacia Centrale**

Preparazione di Fiale per uso ipodermico - Gabinetto di analisi.  
D. PASQUINI - Direttore

**IMPORTANTE**  
Presso l'Amministrazione dell'Eturia si trovano in deposito le più eleganti produzioni librarie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima moderazione di prezzi.

Alla **Tipografia Commerciale** 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

Chiedere la **« GIOCONDA »** Acqua Minerale Purgativa Italiana

**LIQUORE STREGA**

**Annunci Economici**  
Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Cercetemi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoeppli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, comprate di case, quartieri per la stagione estiva ecc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

**ANNUNZI VARI**  
Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi in ceramica, petroli, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticcheria, deposito di benzina, spirito, olii, necessarie per pittori, serrature moderne, ferromi etc. etc. Rivolgersi per qualsiasi ordinazione presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicce, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. Pindaro Salvini Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di biochieri, fiaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. **Licurgo Ristori**, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta **Sorelle Coppini** Cortona.

Produzioni librarie ed eleganti olografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso l'Amministrazione dell'Eturia. Massima moderazione di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, bracciale, allacciatovalignoli, posate in argento coppe, per Sport, calici, pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio **Prosperi** di Arezzo o presso la succursale di Cortona aperta tutti i giorni feriali, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

**SOCIETA' LIGURE LOMBARDA**  
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabisciola da Zuccheri, unica pianta che all'agricoltore un forte guadagno e rende un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga al Zuccherificio

**Tonico - Digestivo**  
Specialità della **Liga GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depo sitata e sulla capsula la Marca di garanzia e il controllo Chimico Permanente Italiano

**BACTERINA**  
Indispensabile per le famiglie - Economia - Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la « BACTERINA », è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La « BACTERINA », è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La « BACTERINA », è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La « BACTERINA », combatte la Marva, l'affa epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.

La « BACTERINA », s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La « BACTERINA », è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:  
All'1% come antisettico deodorante.  
Dal 5 al 10% come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE:  
**R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 2.92**

La « BACTERINA », trovata in vendita presso le farmacie locali. - Rappresentante per il Mandamento di Cortona il Sig. **FOSCOLO SCIPIONI**.

**ABBONAMENTI**

Anno	L. 5,50
Semestre	L. 3,00
Trimeste	L. 1,50
Con diritto d'inserto	L. 15,00

**RICORDARSI**  
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali e Ann. dell'Eturia.

# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

**AVVERTENZA**  
La lettera o la cartolina con francobollo di pagamento, inserita con il rinfresco anche se non vengono pubblicate.

**INSERZIONI**  
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. al giorno la prima del giornale cent. 20, in questa prezzi da convenirsi. Animo per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

## La verità si fa strada

Dedichiamo con animo altero i due documenti seguenti ai mozzorecchi della setta e dell'anticlericalismo, per i quali l'amore di Patria consiste unicamente nel diffamare l'opera del sacerdozio e dei cattolici, e nel creare contro di essi accuse e calunnie, propagandole con ineffabile compiacimento, in omaggio alla concordia della nazione ed ai sentimenti più elementari di carità pel natio loco.

A Roma sotto il titolo: *Polemiche inopportune il Pensiero militare*, giornale dell'esercito e dell'armata, scrive:

« Se è vero che tutte le nostre preoccupazioni in questo momento debbono concentrarsi sulla guerra, noi dobbiamo soltanto domandarci in qual modo i ministri della Chiesa assolveranno al loro compito di confortare ed aiutare i nostri soldati e a questa domanda sappiamo di poter rispondere nel modo più soddisfacente. Unanimità attestazioni ormai depongono sul mirabile contegno dei nostri sacerdoti al fronte sia che vi si trovino come soldati, sia che vi adempiano il loro sacro ministero. Partiti tutti con il maggior entusiasmo sono sempre in prima linea a prestare i conforti della fede, a dare ogni specie di aiuti con la parola e col braccio. Basterebbe questo fatto per doverci scerzosamente astenere dal far giungere a tutti quei benemeriti, molti dei quali hanno già acquistato il diritto al titolo di valorosi e d'eroici, una parola che possa in qualunque misura essere per essi cagione di amarezza. Essi hanno già ascoltata la voce dei loro Vescovi, molti dei quali non si sono limitati ad incoraggiarli nella loro missione sacerdotale ma li hanno spronati ad amare e servire la patria, tutta la patria, qual'è oggi, quale la desideriamo nella sua futura grandezza ».

« Se qualche voce stonata è fatale che si levi in mezzo al coro generoso, non è questo il momento di adoprarsi ad attribuirle maggiore importanza di quella che abbia, di industriarsi di aggravarne il significato, di insaporire con ritorsioni che lo spirito di parte può facilmente rendere eccessive, un dibattito destinato a turbare le coscienze di coloro che hanno consacrato alla patria tutte le loro energie, tutti i loro servizi.

« Se proprio non sappiamo neppure ora liberarci dalle preoccupazioni della meschina politica d'ogni giorno, non dobbiamo almeno chiudere gli occhi per non vedere che, dal punto di vista del patriottismo del nostro clero, la guerra attuale ha fornito ragioni di conforto a chiunque non voglia fare un anticlericalismo di maniera ».

« È vero — scrive la *Tribuna* del 10 corrente — che di tutte le accuse lanciate contro preti o religiosi (incominciando dal povero parroco di Caporetto che fu fatto... fucilato per alto tradimento, mentre ora si sa che è vivo e sta bene, e che un ufficiale austriaco, violando la santità del luogo e indossando la veste talare, aveva compiuto lo spionaggio telegrafico attraverso l'altare della Chiesa) non rimangono seriamente in piedi — almeno di ciò che si è parlato sui giornali — che quelle riguardanti i fatti di Bari, sui quali il tribunale dovrà presto pronunciarsi. Di tutto il resto, o si trattava di falsi preti o frati, o di piccole vendette personali o di pettegolezzi, o di indicazioni così vaghe che le autorità competenti non hanno preso in esame, o sulle quali fanno intendere esservi poca consistenza. L'episcopato, i parroci, le grandi masse dei religiosi di qualsiasi ordine, hanno primeggiato nel loro contegno altamente patriottico e la loro parola è stata ascoltata ovunque dai fedeli come una liberazione, la quale, se ha dato diritto ai cattolici stessi di essere accolti senza gli antichi preconcetti tra la famiglia italiana, è stata valutata da tutti gli uomini sereni e anche dai non credenti nel suo giusto valore. A ciò si sono aggiunti gli eroismi che i cappellani, preti, frati militari, hanno compiuto sui campi di battaglia. Non più tardi di stamane giunse notizia dal fronte che due sacerdoti il sergente Genovesio e il cappellano nobile Aleramo Cravosio, sono stati proposti per la medaglia d'argento al valore militare. Sono dunque pagine d'oro che la Chiesa d'Italia sta scrivendo nella sua storia ».

**DIARIO della GUERRA**  
I BOLLETTINI

19 Luglio.

In Cadore, mentre continua a svilupparsi favorevolmente l'offensiva iniziata nella zona di Faldsgro nell'alta Valle dell'Anzei, nostri reparti, avanzan-

do lungo la direttrice che da Misurina scende a Schluderbach, hanno attaccato truppe nemiche trinceate presso il ponte della Marogna e conquistato alla baionetta tre "blockhaus".

In Carnia venne iniziato e rapidamente agguistato il tiro contro il forte Herinan, a nord-est di Plezzo, producendovi danni notevoli.

Lungo la frontiera dell'Isonzo l'offensiva che le nostre truppe con lenta ma aspra e duratura lotta vi sciolgono da tempo, ha ieri conseguito sensibili successi.

Dopo risoluta sanguinosa azione, durante la quale l'accordo tra l'avanzata delle fanterie e l'appoggio delle artiglierie pesanti e campali si rivelò perfetto, la nostra occupazione sull'altipiano del Carso poté progredire. Più ordini di trincee, solidamente blindate e protette da reticolati, furono successivamente presi d'assalto ed espugnati; 2000 prigionieri, tra i quali 30 ufficiali 6 mitragliatrici, 1500 fucili e grande quantità di munizioni restarono nelle nostre mani.

Stamane lungo tutta la fronte dell'Isonzo l'attacco è stato ripreso con rinnovata energia.

CADORNA  
20 Luglio

Lungo tutta la fronte dell'Isonzo è proseguita ieri la nostra vigorosa offensiva, con progressi specialmente sull'altipiano del Carso. Alla fine della giornata erano state espugnate altre trincee e presi ancora 504 prigionieri, tra i quali 5 ufficiali.

Ad onta delle fatiche per la lotta, durata aspra ed ostinata sino a sera, le nostre truppe riuscivano a rafforzarsi rapidamente sulle posizioni conquistate ed a resistere poi ai contrattacchi pronunciati dal nemico durante la notte.

L'azione continua a svilupparsi. Nel rimanente teatro di operazioni la situazione è incariata.

CADORNA  
21 Luglio

Mentre in Cadore continua a svilupparsi energicamente l'offensiva iniziata nelle alte valli di Cordevole, Boite ed Anzei e mentre in Carnia le nostre artiglierie di medio e grosso calibro insistono con efficaci risultati nello scuotere la consistenza delle opere di fortificazione nemiche, nella zona dello Isonzo, la lotta continua sempre più intensa.

A Plava l'avanzata fece qualche progresso molto contrastato. Verso Gorizia fu guadagnato un tratto della linea di alture che dalla riva destra coprono la città e i ponti sull'Isonzo.

Sull'altipiano Carso il nemico fu scacciato da alcune trincee. L'azione si protrasse aspra ed ostinata anche durante la notte.

Oltre a mitragliatrici, fucili e munizioni, in quantità tuttora non determinata, caddero nelle nostre mani numerosi altri prigionieri. Questi in totale per le tre giornate 18, 19 e 20, ammontano a 3478, dei quali 76 tra ufficiali e cadetti.

Dichiarazioni concordanti dei prigionieri attestano che le perdite subite dal nemico sono gravissime e ciò è provato

anche dalla quantità di cadaveri trovati nelle trincee.

Le nostre truppe perseguitarono instancabili nella lotta.

## Ciò che scrivono i nostri Soldati

Il carissimo amico nostro, Tenente D. Felice Baldetti, Cappellano militare, ci scrive dalla zona di guerra:

..... per la prima volta mi giunse ieri « L'Eturia », e provai la dolce impressione di vedere un amico in terra lontana. Ogni più piccola notizia che viene dal paese natio acquista di lontano una certa importanza. Quelli che arrivano dai posti avanzati di questo settore, recano buone notizie. Ma la pioggia e la nebbia ritardano spesso l'ardua espugnazione dei forti dell'alta montagna e mettono a prova la resistenza dei nostri bravi soldati. — Ieri all'improvviso sentii una forte detonazione susseguita da altre. Bombe d'aeroplano nemico? Ma il cielo è libero. Delle mine? Ma lo scoppio è troppo forte. È lui, lui, un nuovo cannone che fa prove per gareggiare cogli altri e affrettare con la grandezza della patria il sospirato giorno della pace. Un saluto agli amici.

F. Baldetti

Ecco un saluto gentile dalle terre vedente, inviato dal soldato Emilio Migliacci agli amici di Cortona:

Carissimi amici,

La mia prima lettera inviatavi mi ha fruttato due lunghissime lettere, da me accolte con immenso piacere, sia perché mi giungeva da voi, sia perché da esse appresi come un vivo e sacro entusiasmo si sia impadronito dell'anima di Cortona e l'abituale apatia dei cittadini cortonesi sia stata fuggata e dispersa dal suono dell'inno di Mameli e dal canto fervido a Trento e a Trieste.

Ed entusiasmo ci vuole; noi lo sappiamo. L'entusiasmo ci dà coraggio, ci anima, ci fa audacemente combattere, ci fa sopportare con maggior rassegnazione e dimenticare tutti i disagi e le fatiche di guerra; l'entusiasmo non ci fa pensare ai molti e gravi pericoli che incombono giornalmente sopra di noi ci fa gridare, anche dopo molte ore di fuoco, Savoia grido che ci fa ciechi e ci spinge dove più ferve il pericolo e la lotta; e lassù, sul campo della gloria, si muore con « Savoia », sulle labbra; Savoia! è il nostro grido; Savoia! è grido della vittoria!!!

Savoia ci diede la vittoria su Plava quando il 17 Giugno p. p. corremmo all'assalto alla baionetta, portando terrore e morte fra le file dell'esercito nemico. Savoia ci fece coraggiosamente uscire dalle trincee il 27 del detto mese, avanzare per mezz'ora sopra morti antriaci, spingerci con audacia fino a 30 metri dal nemico, e, nonostante il fuoco dell'artiglieria avversaria, ci rese fermi a compiere il nostro dovere a rag-

giungere la desiderata e ridente vittoria.

A PIAVA, amici carissimi, io ho potuto assistere a veri prodigi di valore, a bellissimi atti di virtù e generosità di cui si fece autore il soldato italiano.

Fu un istante: i generosi son fuori delle trincee e si spingono avanti. Giunte presso il cadavere, il soldato senza armi, guarda di dietro una quercia le trincee del nemico ma non vede nessuno.

Allora prende la vittima, se la carica sulle spalle e via di corsa. Ma non è fatto 5 passi che il nemico lo sente e lo vede correre.

Il valoroso soldato è salvo a con lui gli otto soldati di scorta che raggiunsero, soddisfatti, la nostra trincea. Il capitano Gatti bacía il volto sorridente dell' infelice ed eroico Cipriani, poi il generoso soldato a cui promette la medaglia al valore.

Adaugento metri dalla trincea viene scavata la fossa. Qui, dopo un fervente discorso del capitano, viene eseguita la tumulazione. Sopra la tomba si fa un mucchio di sassi, in mezzo a questi s'inalza una croce, ed una corona di frondi del bosco viene deposta a piè della croce.

Un ultimo saluto, un requiem, e poi ci allontanammo da quella fossa. A questa commovente scena presero parte insieme con me, il Cap. Maggi, Luciani, i soldati Altrami, Ricci, Boschieri ed altri, tutti miei paesani e cortonesi.

A voi ora, amici miei, io mi rivolgo una preghiera acciochè vogliate esser gentili di una risposta, inviando due righe a chi vive nell' ansia, a chi lotta per il riscatto dei nostri fratelli, per l' onore della nazione per la grandezza della patria, della nostra Italia.

Invio a tutti i più sentiti saluti, vostro per sempre aff.mo amico EMILIO MIGLIACCI

Il soldato Domenico Meattini di San Pietro a Cegliolo così scrive ai suoi genitori: ... il giorno 5 luglio, intorno alle ore 24 di notte si diede l'assalto coraggiosamente, gridando: Savoia! contro gli Austriaci. Non potete sapere con che coraggio io mi battevo sul campo della gloria.

Dopo una mezz'ora che combattevo contro quei malvagi austriaci e mi divertivo a vederli cescare per terra, mi arrivò due pallottole; una a sdrucisciò nella guancia destra che non è quasi nulla, e una sulla spalla destra, proprio in cima, che, quella ancora non è nulla di male. Ora sono all' Ospedale

che è molto bello e ci tengono molto bene e non ci fanno mancare di nulla, lo stesso che ci fosse voi a curarci.

L'ospedale che venne preparato sotto la competente direzione di medici insigni, è riuscito perfetto in ogni sua parte.

Il Cardinale Maffi ne fece la consegna alla autorità militare che esprime la sua soddisfazione e la sua ammirazione. Anche l'on. Salandra volle esprimere al Cardinale la gratitudine del Governo.

I SIGARI PEI SOLDATI

Il Comitato Nazionale per i sigari ai soldati combattenti ci fa sapere che ha già disposto per un primo largo invio di sigari e sigarette ai nostri soldati.

Nel contempo il Comitato suddetto rivolge un nuovo vivissimo appello a tutti gli Italiani perché rincarano, secondo le loro forze, non contribuzioni periodiche, ricordando che tutte le somme devono essere inviate alla sede della "PRO ITALIA" in Roma - Via Colonna 52 p. p. - con vaglia intestata al Principe Don AUGUSTO TORLONIA, Tesoriere del Comitato.

NOTE ed APPUNTI

PLEBISCITO D' OMAGGI AL PAPA

La dimostrazione di attaccamento alla Santa Sede e di protesta contro la irriverente e sacrilega poesia steccettiana è ormai riuscita perché nazionale. Da tutte le parti d'Italia giungono in Vaticano telegrammi, lettere ed indirizzi di Vescovi, Società, notabilità cattoliche.

Anche la "Tribuna", ha voluto farsi sentire. Essa riconosce il patriottismo del Clero e dice che di tutte le accuse lanciate contro preti e religiosi non rimangono seriamente in piedi che quelle riguardanti i frati di Bari, sui quali il Tribunale dovrà presto pronunciarsi.

FINALMENTE!

I fili del telegrafo ebbero un fremito di straordinaria esultanza, annunciando per tutta Italia che fu sequestrato di ordine del patrio Governo, l'Asino di Podrecca, nel momento in cui riteneva di ammorbare l'aria con le sue pestifere immondizie e rompere le devozioni all'Italia con i suoi fastidiosissimi ragli.

Bene ha provveduto il patrio Governo a rinchiodare nel porcile l'Asino di quel Podrecca, il quale intendevasi di prestar aiuto alla patria facendo il buffone a cavallo del ciuccio. Oh il bel patriotta «pride in armi ardito e destro»!

UN' OSPEDALE MILITARE MODELLO

Con nobilissimo atto il Cardinale Pie-

tro Maffi, Arcivescovo di Pisa, destinava il suo palazzo per l' impianto di un ospedale militare, di cui curava l' impianto con l'aiuto delle Donne Cattoliche.

L'ospedale che venne preparato sotto la competente direzione di medici insigni, è riuscito perfetto in ogni sua parte.

Il Cardinale Maffi ne fece la consegna alla autorità militare che esprime la sua soddisfazione e la sua ammirazione.

Anche l'on. Salandra volle esprimere al Cardinale la gratitudine del Governo.

UN VESCOVO ALTAMENTE BENEMERITO

La "Tribuna", riferisce che Mons. Emanuele Virgilio, Vescovo d'Ogliastro su proposta del Ministro Cavasola, è stato insignito della commendata della Corona d'Italia.

Chi da qualche anno ha seguito l'opera fervida e costante dell' illustre presule a beneficio dell'agricoltura in una delle più suggestive e fertili regioni dell' isola, non può che esser lieto della giusta distinzione datagli dal Governo, e che vale anche a dimostrare come fossero e siano apprezzate le iniziative benefiche del pio sacerdote e dell'ardente apostolo della rinascita della agricoltura.

Bibliografia

Avv. Enrico Bruni. - La Nuova Legge Notarile Illustrata e Regolamento 10 Settembre 1914, N. 1326. Volume di pag. VII-571, legato. L. 450

Ulrico Hoepli, Editore - Milano, 1915. La preziosa collezione dei manuali Hoepli, a tutti nota e tanto benemerita, si è arricchita d'un altro volume: La nuova Legge Illustrata e il relativo Regolamento. Ne è autore l'avvocato Enrico Bruni, nome ben noto agli studiosi di materie giuridiche ed economico-finanziarie.

La nuova e tanto attesa Legge Notarile che interessa non solo i notari e gli archi, vi notarli, ma anche gli avvocati, i magistrati ed i segretari di tutte le pubbliche amministrazioni, è illustrata dall'avv. Bruni, articolo per articolo, con le relazioni ministeriali e parlamentari, con le discussioni della Camera e del Senato e con la giurisprudenza giudiziaria ed amministrativa già formatasi sotto l'impero della vecchia legge e tuttora applicabile.

L'idea che ha guidato l'autore è planabile sotto tutti i rapporti, ma specialmente dal punto di vista dell'utilità pratica.

Notiziario

Si spera di recuperare l'Amalfi.

Scrivono da VENEZIA che le nostre autorità militari sperano di poter recuperare almeno in gran parte l'Amalfi. Sembra ac-

te, e che sentesi cadere sul capo una rugiada piena di freschezza, non dura fatica a proseguire il suo viaggio. Esse non avevano trovato sul loro cammino che rose; ora stavano per incontrarsi le spine. Non bisogna sempre maledire le spine che sono la difesa dei fiori e le preservano da ogni contatto profano ed impuro. Esse hanno la loro parte nell'opera della creazione. Così le traversità e gli infortuni della vita sono la custodia della virtù e del coraggio, impedendo che vengano a guastarsi e intristire nella mollezza.

La Provvidenza ha spesso di queste vicende straordinarie, ma profondamente sapienti e salutarì; sembra talvolta abbandonare coloro che ha colmati de' suoi migliori doni; il suo volto, già sulle prime sereno, pare improvvisamente offuscarsi. In questo crogiuolo si perlezziona la virtù: tutta la parte sana dell'oro resiste agli ardori della fornace; la scoria se ne distacca, diventa carbone e va in polvere. Le anime deboli divengono maggiormente fiacche nell'avversità; ma le anime forti vi si ritemperano e sempre più si purificano, e la loro virtù si fa solida come il granito. Lo scoglio che è stato battuto da tutti i venti s'è consolidato a questo contatto dell'aria: l'anima prova gli stessi effetti al soffio della sventura e sotto il peso dell'afflizione. (Continua)

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente)

Presso al letto di questa inferma che, nel suo delirio, pensava sempre a suoi miseri figliuoli, e chiamandoli domandava loro se avessero fame, accadde una scena commoventissima, della quale io fui testimone. Il Santo Padre le fece raccontare il suo infortunio, la consolò ne' suoi patimenti e la benedisse promettendole d'aver cura della sua famiglia. E difatti mandò subito un ufficiale del suo palazzo a raccogliere tutti quegli orfanelli e li fece porre in pie case di soccorso, dov' egli, d'allora in poi, non ha cessato di occuparsene e di far loro da padre.

Due giorni dopo la povera donna morì, e nella sua ultima ora univa il nome di Pio IX con quello della Provvidenza e lo benediceva. Dolce benedizione è quella di un moriente, a cui si è dato il conforto di esalare in pace il suo ultimo sospiro. Tutti piangevano, e la memoria di quest'atto sublime di carità non si cancellerà mai dalla mia mente. Io sento ancora la voce del santo Padre: questa voce non era

quella di un uomo, era la voce di un angelo. Sperate dunque, mie figlie; i vostri voti saranno appagati. Ma poiché amate tanto Pio IX, bisogna che io vi dia un piccolo ricordo di lui. Eccovi alcune medaglie che rappresentano il suo ritratto; io le ho ricevute dalla sua mano; queste vi renderanno il viaggio più facile.

Così una gioia si aggiungeva ad un'altra gioia nell'anima di Margherita e di sua figlia, una speranza ad un'altra. La provvidenza ne accompagnava ogni passo e le conduceva per mano.

Questa nuova proletrice non era altri che la virtuosa e santa madre di un illustre generale francese di guarnigione a Roma.

Speriamo sempre

Fin qui tutto era andato a seconda per Margherita e sua figlia. Le quali, se avevano avuto l'idea ingegnosa di concepire un pio e grande disegno, erano state però in tanti modi favorite nella sua esecuzione, che il loro merito si sarebbe rimpicciolito, qualora gli fosse mancata la consacrazione delle prove e l'aureola dell'avversità. Le vie coperte di fiori non sono le più penose a percorrersi, ed il viaggiatore che cammina sempre sotto un cielo clemen-

certato che la bella e sventurata nave giaceva ad una profondità di circa 30 metri soltanto. In ogni caso saranno ricuperate le artiglierie.

La perdita della "Garibaldi"

La perdita della "Garibaldi" non è grave come quella dell' "Amalfi". Si tratta di un esemplare di un gruppo di navi riuscitissime dal punto di vista tecnico, per il tempo nel quale entrarono in squadra: ma che oggi erano enormemente superate e che avevano, dal punto di vista della radiazione dai quadri, i giorni contati.

I dati della "Garibaldi", varata nel 1899 ed entrata in squadra nel 1901, erano i seguenti: Dislocamento tonnellate 7500; velocità nodi 19,5; armamento 1 pezzo da 254, 2 da 203, 14 da 152, 10 da 76.

La perdita, comunque, è dolorosa, per il fatto che la "Garibaldi" e le sue gemelle erano state il primo e felicissimo tentativo della Marina italiana nella costruzione degli incrociatori corazzati.

Prestito nazionale

Il prestito nazionale ha superato il miliardo. Dai calcoli fatti si può essere certi che il nuovo prestito nazionale non resterà inferiore al miliardo e 100 milioni.

La sottoscrizione di Milano ha raggiunto ben 194 milioni.

Per l'alimentazione dell'Esercito

La "Stefani" comunica: Oltre alle recenti disposizioni delle quali già demmo cenno, emanate sulla incetta di buoi per l'alimentazione dell'esercito mobilitato mediante un sistematico prelevamento di capi dalla popolazione bovina nel territorio nazionale, il Governo, allo scopo di non depauperare la quantità occorrente alla popolazione e di esercitare una benefica influenza anche sul mercato interno della carne, è venuto nella determinazione di provvedere ai bisogni dell'esercito in campagna con acquisti diretti di carne congelata e di buoi vivi provenienti dall'estero.

Parimenti, a tutela della pubblica alimentazione e del normale andamento del mercato, sarà acquistata all'estero l'intera quantità di grano occorrente all'esercito.

Ecco il riassunto delle operazioni agricole di quest'ultima decade: Le condizioni delle campagne sono di molto migliorate. Si è potuto condurre a buon punto la mietitura ed iniziare la trebbiatura dei cereali, il cui prodotto per altro è in complesso mediocre.

La vegetazione del granturco e quella delle leguminose sono tali che si deve sperare in un buonissimo esito di queste ultime. Anche la vite ha migliorato alquanto, sebbene non si possa più contare che sopra un raccolto maschino.

LE CAMPAGNE

UN APPELLO ALLE SIGNORE CORTONESI La gentile Donna Bice Ferrari ha diretto anche al nostro Sindaco la seguente lettera: Ill.mo Sig. Sindaco Mi rivolgo alla S. V. pregandola di venirmi in aiuto in un'opera altamente patriottica.

Nel grande ed urgente bisogno che hanno i nostri combattenti di indumenti di lana a maglia è necessario che molte mani femminili si mettano all'opera per preparare calzerotti, monopole, berrettini, maglie da ciclista ed occorre quindi molta lana, la cui spesa dovrebbe essere sostenuta dalle lavoratrici delle stesse.

Ora siccome la lana dall'anno scorso è molto rincarata e minaccia di rincarare sempre più, si è provveduto per averne una buona quantità ad un prezzo relativamente mite, da distribuire alle Signore e Signorine che ne facciano richiesta, impegnandosi per una certa quantità di lavoro e per una certa spesa.

LA "BACTERINA"

è il migliore dei disinfettanti indispensabile per le famiglie - Vendita in Cortona - Leggere in 4° Pagina.

CORTONA

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LA QUESTIONE ANNONARIA

Dicevamo altra volta quanto sia grave il compito del Comune in questo storico momento della vita nazionale.

Oltre agli affari di ordinaria amministrazione vi è quest'anno da pensare a tutti quei problemi che sono stati occasionati dalla guerra e tutti esigenti provvedimenti immediati.

I primi reduci Sono ritornati dal fronte alcuni dei nostri soldati lievemente feriti.

Mercatali, S. Caterina accolgono già qualcuno di questi cari e prodi figliuoli. Hanno essi ottenuta, dopo le cure agli ospedali militari, una breve licenza di convalescenza, dopo la quale volentieri torneranno in mezzo ai vecchi commilitoni, tutti ardenti per la gloriosa impresa.

I nostri caduti

Sul campo dell'onore cadavano eroicamente i concittadini soldati Caciini Emilio - Violi Federico e Ricci Gabriello.

Al Conservatorio Femminile delle Salesiane

In occasione della distribuzione dei premi alle alunne di questo educandato Giovedì sera si tenne nel teatrino dell'istituto un bel trattamento musicale - letterario cui partecipò la parte più eletta della cittadinanza.

Il programma si svolse con un crescendo d'interesse e di accuratezza che rivela con quanto buon frutto s'imperitura l'insegnamento e si curi l'educazione delle giovani alunne.

Anche una volta aggiungiamo ai previdenti genitori questo antico e reputato Istituto che dà serio affittamento di formare caratteri quali li esige la temibile modernità di tempi.

Rubrica della carità

Dal giorno 17 luglio a tutto il 23 sono pervenuti al sotto Comitato femminile, i doni delle gentili Signore: Margherita Narcea Pia Roncati, Irene Angori (Camucia), Maria Poggi, N. N., Verdiana Colanonesi ved. Fantacchiotti, Margherita Serini, Emellina Crocioni, Sorelle Meucci, Romilda Simonelli, Maddalena Salvini, nonché quelli di sua Eccellenza il nostro Vescovo, Monsignor Michele Baldetti.

La Sig.ra Marianna Roselli ha inoltre inviato L. 10.

Trasloco

Il R. V. Ispettore scolastico sig. Stefano Castellini lascerà presto Cortona per raggiungere la sua nuova residenza di Massa Marittima.

Caccia abusiva

Siamo costretti a riaprire anche quest'anno, la vergognosa rubrica su la caccia abusiva.

Denunce che non temono smentita ci assicurano che spesso uccellatori anche con reti portabili fanno scempio di uccelli nidificanti con danno all'agricoltura e dei padroni che pagano per essere difesi nel loro diritto di caccia. Alla benemerita Arma l'avviso.

Corso estivo di conferenze nelle nostre scuole medie

Apprendiamo, non senza grata soddisfazione, che, uniformandosi alle disposizioni ministeriali, gli insegnanti dei nostri Istituti d'Istruzione Media terranno, a cominciare dal mese prossimo, nelle rispettive aule scolastiche delle conferenze, lezioni, e conversazioni agli alunni col doppio scopo e di impedire loro un soverchio dissipamento nelle vacanze estive, quest'anno di eccezionale durata, e più ancora per tenerli informati di tutto ciò che riguarda la nostra guerra.

Mentre auguriamo intanto un felice risultato alla nobile e patriottica iniziativa ci riserviamo di dare il programma delle conferenze nel prossimo numero.

Stampa raccomandata

A Padova, nella Basilica di S. Antonio, vede la luce da ben 18 anni il periodico mensile intitolato Il Messaggero di S. Antonio, redatto dai PP. MM. Conventuali sin dai primi anni soli officiatori della Basilica stessa.

Il suo programma unico è di propagare sempre più il culto del nostro Santo in mezzo al popolo cristiano; e perciò esso si studia di far note le grazie che il nostro Taurinuro Patavino dispensa tutti i giorni; di continuare l'apostolato del Santo ai nostri tempi con opportuni e brillanti articoli. Esso è l'organo ufficiale dell'antichissima Arciconfraternita, dell'Opera del pane dei poveri e di tutte le altre Opere esistenti nella Basilica stessa.

Stampa raccomandata

Il nostro Sindaco ha pregato subito l'ottima Contessa Olga Ricci Faretti di organizzare fra le Signore e Signorine cortonesi il lavoro richiesto e la gentildonna ha accettato la preghiera entusiasticamente: siamo certi che anche Cortona ora come sempre saprà farsi onore.

Chiunque vuole associarsi, e godere dei moltissimi privilegi spirituali, non deve fare altro che spedire L. 1,50, quota di abbonamento annuo, al Messaggero di S. Antonio, nella Basilica del Santo - Padova.

Casse Postali di Risparmio

Riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali tutto il mese di Maggio 1915

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1914 Lire 2.021.501.689,40 Depositi dell'anno in corso » 189.346.083,24

Rimborsi id id. » 321.916.966,58

Al Conservatorio Femminile delle Salesiane

In occasione della distribuzione dei premi alle alunne di questo educandato Giovedì sera si tenne nel teatrino dell'istituto un bel trattamento musicale - letterario cui partecipò la parte più eletta della cittadinanza.

Il programma si svolse con un crescendo d'interesse e di accuratezza che rivela con quanto buon frutto s'imperitura l'insegnamento e si curi l'educazione delle giovani alunne.

Anche una volta aggiungiamo ai previdenti genitori questo antico e reputato Istituto che dà serio affittamento di formare caratteri quali li esige la temibile modernità di tempi.

Trasloco

Il R. V. Ispettore scolastico sig. Stefano Castellini lascerà presto Cortona per raggiungere la sua nuova residenza di Massa Marittima.

Caccia abusiva

Siamo costretti a riaprire anche quest'anno, la vergognosa rubrica su la caccia abusiva.

Denunce che non temono smentita ci assicurano che spesso uccellatori anche con reti portabili fanno scempio di uccelli nidificanti con danno all'agricoltura e dei padroni che pagano per essere difesi nel loro diritto di caccia. Alla benemerita Arma l'avviso.

Corso estivo di conferenze nelle nostre scuole medie

Apprendiamo, non senza grata soddisfazione, che, uniformandosi alle disposizioni ministeriali, gli insegnanti dei nostri Istituti d'Istruzione Media terranno, a cominciare dal mese prossimo, nelle rispettive aule scolastiche delle conferenze, lezioni, e conversazioni agli alunni col doppio scopo e di impedire loro un soverchio dissipamento nelle vacanze estive, quest'anno di eccezionale durata, e più ancora per tenerli informati di tutto ciò che riguarda la nostra guerra.

Stampa raccomandata

Il nostro Sindaco ha pregato subito l'ottima Contessa Olga Ricci Faretti di organizzare fra le Signore e Signorine cortonesi il lavoro richiesto e la gentildonna ha accettato la preghiera entusiasticamente: siamo certi che anche Cortona ora come sempre saprà farsi onore.

Che cosa vuol associarsi, e godere dei moltissimi privilegi spirituali, non deve fare altro che spedire L. 1,50, quota di abbonamento annuo, al Messaggero di S. Antonio, nella Basilica del Santo - Padova.

Casse Postali di Risparmio

Riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali tutto il mese di Maggio 1915

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1914 Lire 2.021.501.689,40 Depositi dell'anno in corso » 189.346.083,24

Rimborsi id id. » 321.916.966,58

Al Conservatorio Femminile delle Salesiane

In occasione della distribuzione dei premi alle alunne di questo educandato Giovedì sera si tenne nel teatrino dell'istituto un bel trattamento musicale - letterario cui partecipò la parte più eletta della cittadinanza.

Il programma si svolse con un crescendo d'interesse e di accuratezza che rivela con quanto buon frutto s'imperitura l'insegnamento e si curi l'educazione delle giovani alunne.

Anche una volta aggiungiamo ai previdenti genitori questo antico e reputato Istituto che dà serio affittamento di formare caratteri quali li esige la temibile modernità di tempi.

Trasloco

Il R. V. Ispettore scolastico sig. Stefano Castellini lascerà presto Cortona per raggiungere la sua nuova residenza di Massa Marittima.

Caccia abusiva

Siamo costretti a riaprire anche quest'anno, la vergognosa rubrica su la caccia abusiva.

Denunce che non temono smentita ci assicurano che spesso uccellatori anche con reti portabili fanno scempio di uccelli nidificanti con danno all'agricoltura e dei padroni che pagano per essere difesi nel loro diritto di caccia. Alla benemerita Arma l'avviso.

Corso estivo di conferenze nelle nostre scuole medie

Apprendiamo, non senza grata soddisfazione, che, uniformandosi alle disposizioni ministeriali, gli insegnanti dei nostri Istituti d'Istruzione Media terranno, a cominciare dal mese prossimo, nelle rispettive aule scolastiche delle conferenze, lezioni, e conversazioni agli alunni col doppio scopo e di impedire loro un soverchio dissipamento nelle vacanze estive, quest'anno di eccezionale durata, e più ancora per tenerli informati di tutto ciò che riguarda la nostra guerra.

Stampa raccomandata

Il nostro Sindaco ha pregato subito l'ottima Contessa Olga Ricci Faretti di organizzare fra le Signore e Signorine cortonesi il lavoro richiesto e la gentildonna ha accettato la preghiera entusiasticamente: siamo certi che anche Cortona ora come sempre saprà farsi onore.

Stampa raccomandata

Il nostro Sindaco ha pregato subito l'ottima Contessa Olga Ricci Faretti di organizzare fra le Signore e Signorine cortonesi il lavoro richiesto e la gentildonna ha accettato la preghiera entusiasticamente: siamo certi che anche Cortona ora come sempre saprà farsi onore.

Stampa raccomandata

Il nostro Sindaco ha pregato subito l'ottima Contessa Olga Ricci Faretti di organizzare fra le Signore e Signorine cortonesi il lavoro richiesto e la gentildonna ha accettato la preghiera entusiasticamente: siamo certi che anche Cortona ora come sempre saprà farsi onore.

Stampa raccomandata

Il nostro Sindaco ha pregato subito l'ottima Contessa Olga Ricci Faretti di organizzare fra le Signore e Signorine cortonesi il lavoro richiesto e la gentildonna ha accettato la preghiera entusiasticamente: siamo certi che anche Cortona ora come sempre saprà farsi onore.

Stampa raccomandata

Il nostro Sindaco ha pregato subito l'ottima Contessa Olga Ricci Faretti di organizzare fra le Signore e Signorine cortonesi il lavoro richiesto e la gentildonna ha accettato la preghiera entusiasticamente: siamo certi che anche Cortona ora come sempre saprà farsi onore.

Stampa raccomandata

Il nostro Sindaco ha pregato subito l'ottima Contessa Olga Ricci Faretti di organizzare fra le Signore e Signorine cortonesi il lavoro richiesto e la gentildonna ha accettato la preghiera entusiasticamente: siamo certi che anche Cortona ora come sempre saprà farsi onore.